

PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa 2025-2028

INDICE

PREMESSA – LA NOSTRA SCUOLA	3
<i>Storia dell'opera, identità della scuola e territorio</i>	
<i>Finalità formative</i>	
<i>Mission della Scuola</i>	
<i>La comunità educativa della Scuola</i>	
<i>L'ambiente</i>	
LA SCUOLA E LE SUE STRUTTURE	10
<i>Organigramma</i>	
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	11
<i>Una persona dedicata alla formazione</i>	
<i>Un progetto e una programmazione che coinvolgono tutto l'ambiente</i>	
<i>L'identità del progetto</i>	
CURRICOLO D'ISTITUTO	16
<i>Competenze chiave di cittadinanza</i>	
<i>Competenze disciplinari</i>	
MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	79
<i>Bisogni Educativi Speciali</i>	
<i>Corsi ed attività di recupero</i>	
OFFERTA FORMATIVA	81
<i>Studio efficace</i>	
<i>Educazione linguistica e stage all'estero</i>	
<i>Innovazione didattica</i>	
<i>Educazione civica</i>	
<i>Didattica Digitale Integrata</i>	
<i>Orientamento scolastico</i>	
LABORATORI/CORSI POMERIDIANI ed ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	90
<i>Viaggi di istruzione ed uscite didattiche</i>	
IMPIANTO DISCIPLINARE	94
<i>Ingresso, uscita, giustificazioni - Lezione</i>	
<i>Tipologia di sanzione - Progressione degli interventi disciplinari</i>	
<i>Indicatori di comportamento</i>	
<i>Spostamenti - Intervallo - Atteggiamento</i>	
<i>Modulo di rilevazione delle sanzioni disciplinari - Foglio note disciplinari</i>	
<i>Abbigliamento e decoro</i>	
<i>Utilizzo di smartphone, tablet e PC</i>	
FORMAZIONE DOCENTI	105
Allegato 1 - RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)	108
Allegato 2 - PIANO DI MIGLIORAMENTO	109
Allegato 3 - CURRICULUM OBBLIGATORIO: ORARIO E ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE	114
Allegato 4 - REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI	117
Allegato 5 - REGOLAMENTO STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO	124

PREMESSA – LA NOSTRA SCUOLA

Storia dell'opera, identità della scuola e territorio

La scuola ha origine dall'oratorio Valdocco, dove Don Bosco, verso la fine dell'800, ha avviato la sua opera educativa a favore dei giovani poveri e abbandonati. Sempre attento ai bisogni giovanili Don Bosco allargò il suo impegno promuovendo la nascita delle scuole salesiane. Intuiva che la scuola è strumento indispensabile per l'educazione, luogo d'incontro tra cultura e fede. La Congregazione Salesiana, in modo particolare nella sua Casa Madre di Valdocco, considera da allora la scuola come una mediazione culturale privilegiata di educazione; un'istituzione determinante nella formazione della personalità, perché trasmette una concezione del mondo, dell'uomo e della storia. L'ambiente scuola si è sviluppato molto nella Congregazione in risposta alle esigenze degli stessi giovani, della società e della Chiesa. È diventato un movimento di educatori saldamente attestati sul fronte scolastico.

Pur fondando le sue radici nella metà dell'Ottocento, nel corso dei decenni l'opera scolastica di Valdocco si è di volta volta adattata alle esigenze dei ragazzi e famiglie e agli sviluppi della legislazione italiana in fatto di pubblica istruzione. Nel corso del secondo dopoguerra, dopo l'istituzione della scuola media, ha



convertito la precedente scuola di formazione e avviamento al lavoro in scuola media e successivamente in Secondaria di primo grado ospitando fin da allora due sezioni di allievi, più per alcuni anni, una sezione di ginnasio. Verso la fine degli anni '80 il ginnasio fu spostato e, con l'apertura alle ragazze, la scuola si concentrò sulle medie, specializzando il proprio lavoro sulla base di questo target particolare di allievi e implementando il numero di sezioni arrivando a quattro.

La **scuola Secondaria di primo grado "DON BOSCO"** è una scuola paritaria salesiana, pubblica e non statale, in quanto è aperta a tutti ed offre una proposta educativa e didattica libera secondo i principi della Costituzione Italiana, del Progetto Educativo Nazionale delle scuole salesiane e in coerenza con le linee del Quadro di riferimento della Pastorale giovanile salesiana; nel rispetto della normativa vigente e in particolare quella sull'autonomia scolastica, sulla parità e sulla organizzazione curriculare quale approvata con la riforma della scuola secondaria di primo grado (Regolamento DPR 89/2009) con successive modifiche e integrazioni. Situata in via Maria Ausiliatrice 32, in una zona centrale della Circoscrizione 7, la scuola accoglie circa 320 allievi. Gli studenti provengono dal quartiere e da molte zone e comuni limitrofi, data la collocazione dell'istituto facilmente raggiungibile e in quanto l'offerta di attività didattiche che si prolungano fino alle 17,30 con una varietà di opzioni (laboratori, studio assistito, attività sportive...) permette ai genitori che hanno la necessità di affidare i propri figli a terzi, di usufruire di un servizio continuativo con le attività scolastiche gestite dallo stesso personale dell'istituto.

Finalità formative

La Scuola Don Bosco è:

- ≈ **Scuola:** come Salesiani privilegiamo la preoccupazione educativa e lavoriamo affinché siano rispettate le esigenze di un corretto processo educativo. In senso molto generale l'educazione è per noi un intervento "progettato" (con scopi precisi, ruoli definiti, esperienze adeguate) e in sinergia di sforzi. In quest'ottica, le scuole salesiane offrono una proposta educativa-culturale di qualità, in cui le dinamiche di insegnamento/apprendimento sono innestate su una solida base antropologica.
- Fedeli inoltre al mandato del Fondatore, sviluppiamo la nostra opera all'interno dello Stato in cui viviamo, operando da onesti cittadini e perseguendo lo stesso obiettivo anche per i nostri collaboratori e allievi, nel pieno rispetto della legge e delle indicazioni che il Legislatore dà per lo svolgimento del nostro lavoro, contribuendo così alla crescita della società civile.
- Sviluppiamo inoltre una professionalità adeguata credendo che l'ambiente scuola trova la propria specifica attualità e incidenza proprio nel rapporto di docenza che si instaura tra insegnante, gruppo classe e singoli allievi.
- ≈ **Cattolica:** ci inseriamo nel panorama dei CFP e delle scuole cattoliche con il patrimonio pedagogico ereditato da San Giovanni Bosco e accresciuto dalla tradizione successiva. Ci ispiriamo ad un'idea di persona centrata sul Vangelo e che vede in Gesù Cristo il modello di vita che accompagna la crescita integrale degli allievi, che affianca e sostiene la famiglia, riconosciuta come principale soggetto dell'educazione dei figli.
- Restiamo aperti ai valori condivisi nei contesti in cui lavoriamo, siamo contro ogni discriminazione, specie religiosa e promuoviamo l'apertura e l'approfondimento dell'esperienza religiosa e trascendente, proponendo il "messaggio evangelico", nel confronto vitale con il mondo dei linguaggi e con gli interrogativi della cultura. Per questo impostiamo l'intera attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro, orientiamo i contenuti culturali e la metodologia educativa secondo una visione di umanità, di mondo, di storia ispirati al Vangelo, promuoviamo la condivisione dei valori educativo pastorali espressi soprattutto nel Progetto Educativo Pastorale Salesiano, favoriamo l'identità cattolica attraverso la testimonianza degli educatori e la costituzione di una comunità di credenti animatrice del processo di evangelizzazione, manteniamo vivo il dialogo ecumenico ed interreligioso, nel rispetto delle scelte dei singoli ragazzi e delle famiglie e convinti che la cultura evangelica può essere luogo per un serio discorso di integrazione e dialogo reciproci e fecondi.
- ≈ **Salesiana:** che legge il messaggio cristiano alla luce dell'esperienza educativa di don Bosco che sognava i giovani "onesti cittadini e buoni cristiani e futuri abitatori del cielo" per poi farli operare da protagonisti nella società. Raggiungiamo queste finalità con il metodo e lo stile educativo di Don Bosco: il Sistema Preventivo, sistema educativo caratterizzato da allegria, ragionevolezza, cordialità, dialogo, rispetto, precisione nel proprio dovere, amicizia con Dio e con gli altri, vita di gruppo.
- Il vissuto dei seguenti aspetti offre il tratto tipico dei nostri centri educativi: animare, orientare e coordinare l'ambiente, facendo dell'istituzione una famiglia ove i giovani hanno la "loro casa"; sottolineare la personalizzazione dei rapporti educativi, fondati sulla fiducia, sul dialogo e sulla presenza-assistenza degli educatori tra i giovani e bilanciando libertà personale e integrazione con gli altri; assumere l'integralità della vita dei giovani, rendendo gli educatori partecipi degli interessi giovanili, e promuovendo le attività del tempo libero come il teatro, lo sport, la musica, l'arte; preparare ad affrontare responsabilmente una cittadinanza attiva nella vita familiare, nella società civile e nella comunità ecclesiale. Inoltre, accompagniamo

l'inserimento dei giovani nella realtà, educando i ragazzi a contribuire alla costruzione di una società più giusta e degna dell'uomo. Per questo diamo preferenza ai giovani più bisognosi e denunciando ogni condizione discriminatoria o realtà di esclusione; privilegiamo il criterio dell'accompagnamento di tutti su quello della selezione dei migliori pur strutturando per ognuno dei percorsi specifici per il raggiungimento del proprio pieno potenziale. Frutto della convergenza di questi fattori è lo spirito di famiglia che caratterizza le relazioni tra genitori, figli e insegnanti nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità.

Mission della scuola e comunità educativa

La nostra Scuola realizza i profili didattici e i percorsi educativi per mezzo di alcune linee di missione che ne esprimono l'identità:

- ≈ uno specifico modello comunitario di educazione;
- ≈ la promozione di una cultura aperta ai valori evangelici e all'educazione alla fede nello stile della spiritualità salesiana, favorendo la sintesi fede – cultura – vita
- ≈ processi di insegnamento e di apprendimento di qualità con caratteristiche legate alla nostra tradizione educativa, basata sul Sistema Preventivo;
- ≈ stimolare negli educatori una formazione (umana, professionale, cristiana, salesiana) aperta alle nuove sensibilità e necessità dei giovani;
- ≈ l'integrazione in spirito di famiglia dei vari protagonisti dell'ambiente-scuola e dell'educazione dei ragazzi: famiglie, insegnanti, educatori, ragazzi stessi...
- ≈ un ambiente scolastico culturalmente ed educativamente salesiano.

La comunità educativa della scuola



La nostra scuola è strutturata in Comunità educativa costituita attorno ad un progetto educativo pastorale condiviso. In essa si realizza un processo indipendente e libero di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi e laici, genitori, allievi ed exallievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione. Le comunità educative vengono a costituire il luogo nel quale il giovane è aiutato non solo a evitare esperienze negative ma è reso capace di prevenire gli effetti della emarginazione e della povertà, perché stimolato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di scelte libere e rette nell'investire il proprio capitale umano. Così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione e di quella degli altri. Nella

Comunità Educativa della nostra scuola tutte le componenti si uniscono attraverso un vincolo comune di fiducia e di intenzioni volte alla realizzazione del progetto educativo e all'accoglienza delle persone; si possiede un nucleo comune di valori, che costituisce il fondamento della comunità e della convivenza civile; si adotta la logica della relazione educativa, quale luogo della scoperta e della realizzazione della vocazione di ogni persona; vengono coordinati i rapporti, le competenze, i ruoli e gli interventi; si individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e l'incidenza educativa anche a livello di territorio. La nostra comunità educativa scolastica viene a costituire il luogo nel quale si fa esperienza di prevenzione educativa.

Componenti della comunità educativa della nostra Scuola.

- ≈ i docenti
 - ≈ il personale amministrativo e non docente
 - ≈ gli educatori e gli operatori volontari del Servizio Civile Nazionale
 - ≈ i genitori
 - ≈ gli allievi
 - ≈ gli exallievi
- Ogni partecipante ha dei compiti specifici.

La comunità religiosa salesiana

La comunità educativa ha il suo nucleo animatore nella comunità religiosa. Questa offre la testimonianza di chi fa la scelta evangelica vivendola in forma radicale attraverso la professione religiosa e di chi dedica intelligenza, energie, creatività e vita al servizio dei giovani nello stile del Sistema Preventivo di Don Bosco. La comunità religiosa, attraverso i suoi "organismi costituzionali", è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo; vigila affinché sia garantita l'identità educativa salesiana ed è responsabile:

- ≈ della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola. Essa ne risponde davanti all'Ispettorato, alla Congregazione, alla Chiesa locale, all'autorità civile ed all'opinione pubblica;
- ≈ della preparazione dei docenti della scuola;
- ≈ dell'accettazione dei giovani che fanno richiesta di essere accolti nella scuola;
- ≈ della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- ≈ degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- ≈ dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo.

I docenti

Si impegnano a condividere i valori e cercano di rendere dinamica la comunità seguendo tre istanze: partecipazione e informazione, presenza di un gruppo animatore, formazione permanente professionale e cristiana.

Nello stile del Sistema Preventivo di don Bosco, i docenti/educatori non solo insegnano e vigilano, ma "assistono": si divertono, lavorano, studiano e pregano insieme con gli alunni; sono persone disponibili a stare con i giovani, capaci di comprendere e di rispondere ai loro problemi: "Maestri in cattedra e fratelli in cortile" (don Bosco).

I docenti sono inseriti a pieno titolo nell'impegno educativo secondo l'identità e il progetto salesiano, relativamente alle loro competenze professionali e culturali e con la loro esperienza di vita cristiana, che si esprime in scelte di vita.

È compito dei docenti/educatori:

- ≈ approfondire la propria formazione di fede, affinché il servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- ≈ conoscere adeguatamente e assimilare il Sistema Preventivo di don Bosco;
- ≈ rimanere fedeli alle varie dimensioni del Progetto Educativo d'Istituto;
- ≈ partecipare attivamente ai vari momenti della programmazione;
- ≈ curare con presenza responsabile l'attuazione delle decisioni prese;
- ≈ verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- ≈ curare il proprio aggiornamento nel settore educativo-pedagogico e più propriamente in quello didattico.

Il personale amministrativo e non docente

Si impegna a condividere i valori e a costruire insieme la comunità educativa. Nel suo contatto con gli allievi e con i genitori persegue l'obiettivo di creare un clima di famiglia e un ambiente educativo a 360°, grazie alle sue competenze sia professionali sia relazionali. Contribuisce alla "assistenza" di docenti ed educatori, in quanto ha la possibilità di interagire con gli allievi anche al di fuori dei ruoli ed ambienti formali e quindi incontrandoli più spontaneamente e a volte in modo più sincero e reale.

Gli educatori e gli operatori volontari del Servizio Civile Nazionale

La nostra scuola si avvale in alcuni casi anche dell'apporto di educatori professionali e di operatori volontari del Servizio Civile Nazionale che affiancano i docenti nel loro compito educativo, specialmente nelle attività extra didattiche, ma anche nel sostegno di alcuni allievi con difficoltà relazionali o familiari. Essi prolungano anche al di fuori dell'aula l'accompagnamento personale e promuovono il collegamento tra scuola e tempo libero e tra docenti, allievi e famiglia.

I genitori

Il nostro progetto educativo in rapporto all'identità ed al ruolo educativo dei genitori, sottolinea che per il fatto di aver generato i figli, sono tenuti per obbligo ad educarli e sono da riconoscere come loro primi e privilegiati educatori; il progetto deve costituire terreno di dialogo, di confronto e di collaborazione; partecipano personalmente, tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei loro momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero; all'atto dell'iscrizione dichiarano di condividere le scelte della scuola salesiana e firmano con la domanda un patto educativo sulla base di quanto contenuto nel Progetto Educativo della scuola nel PTOF con annesso Regolamento di Istituto; come componenti della comunità educativa, partecipano con pari dignità alla ricerca sui problemi formativi dei giovani e alla realizzazione delle proposte educative, arricchendole con l'apporto della propria esperienza; essi dialogano con gli educatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate.

Gli alunni

All'interno del progetto educativo gli alunni:

- ≈ sono portatori del diritto/dovere ad un'educazione capace di dare risposte adeguate alla loro indole, alle differenze dei sessi, alla cultura e alle tradizioni del nostro Paese, e insieme aperta alla fraterna comunione con gli altri popoli;
- ≈ sono protagonisti primari del cammino formativo, partecipano in modo creativo all'elaborazione e attuazione di esso, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età e con le caratteristiche loro proprie di autenticità ed entusiasmo; come studenti offrono la loro collaborazione, nel compimento coscienzioso del proprio dovere, all'azione educativa: nella partecipazione convinta alla vita della comunità, nella crescita della fede e nella realizzazione di progetti di vita motivati e liberamente maturati;
- ≈ come cittadini scoprono ed esercitano un complesso di diritti e di doveri, sviluppano relazioni attraverso l'esercizio della partecipazione scolastica e formativa;



- ≈ come lavoratori studiano e organizzano le loro energie in funzione di progetti di apprendimento, i quali implicano, in forma per ora germinale, lo sviluppo di una specifica professionalità;
- ≈ come allievi di una scuola cattolica maturano in una spiritualità che avendo Gesù come riferimento dà senso e orientamento all'essere, agire, operare, attraverso specifiche occasioni di catechesi, di vita liturgica e di iniziative in servizio degli altri, nel rispetto della libertà di ognuno.

Essi quindi si impegnano a:

- ≈ essere protagonisti del proprio cammino formativo da percorrere con continuità e con costanti atteggiamenti di flessibilità e ricerca, volti al rapido evolversi del contesto socio-culturale;
- ≈ essere disponibili a collaborare criticamente all'elaborazione, realizzazione, verifica del progetto educativo;
- ≈ rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola;
- ≈ assumere in modo personale i valori presenti in ogni cultura, seriamente e criticamente accostata;
- ≈ offrire alla comunità educativa il contributo della propria sensibilità di ricerca e di creatività;
- ≈ acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione logica e critica del pensiero, di comunicazione autentica attraverso i diversi linguaggi;
- ≈ partecipare attivamente, nelle forme possibili, agli organismi della scuola, offrendo anche proposte e solidarietà.

In particolare poi all'atto dell'iscrizione si impegnano altresì ad osservare il Regolamento di Istituto e le norme disciplinari previste; a rimanere fedeli al patto educativo che i loro genitori hanno firmato e sottoscritto con l'iscrizione stessa.

Strutture di partecipazione nella scuola

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni, genitori. Nella scuola salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa; la loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica, di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della nostra scuola, con la titolarità del diritto di libertà di istituzione e la pubblicità del servizio offerto dalle nostre Congregazioni. Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

- ≈ il Consiglio di Istituto, che esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione;
- ≈ il Collegio dei Docenti al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, proposta al gestore e verifica;
- ≈ il Consiglio di Classe che diviene strumento di analisi del percorso formativo della classe e di ricerca di soluzioni adeguate;
- ≈ l'Assemblea dei Rappresentanti di Classe dei Genitori, che ha compiti di verifica e/o riformulazione della programmazione per iniziative e problemi di ordine generale.

La qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento

Nella scuola salesiana il profilo formativo, i percorsi formativi, il modello comunitario di educazione, i processi di insegnamento e di apprendimento, come le discipline di studio, il metodo di lavoro didattico, l'ambiente e la vita intera che vi si svolge trovano la loro ispirazione nel Vangelo. Tutto ciò all'interno di una corretta comunicazione educativa, mirata alla crescita culturale e professionale. L'alunno viene aiutato a rielaborare attivamente i contenuti, i metodi e i processi di apprendimento, ad

esprimere il senso delle esperienze e delle certezze vissute e ad esprimere personali, liberi e motivati giudizi di coscienza.

Qualità della relazione educativa didattica

Secondo lo spirito del Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa didattica i docenti:

- ≈ vanno incontro all'alunno nella sua situazione personale, facendo leva sul positivo di ciascuno;
 - ≈ aiutano a superare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio e di lavoro, consapevoli che queste non sono isolabili dall'insieme della persona e dalle situazioni familiari e ambientali;
 - ≈ fanno appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza, portandolo a percepire di essere comunque accolto;
 - ≈ favoriscono la socializzazione degli alunni accogliendo ognuno nella sua individualità;
 - ≈ sviluppano il loro senso di appartenenza, coltivano relazioni costruttive, promuovono un clima collaborativo con tutte le componenti della Comunità Educativa.
- L'azione educativa didattica viene individualizzata e assicura la realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità e consente l'armonizzazione della giustizia sociale con il diritto alla differenza. L'insegnante accompagna gradualmente l'alunno verso decisioni personali libere e azioni umanamente eccellenti, che gli permettono di realizzare un proprio progetto di vita, una professione, un apporto irripetibile alla comunità civile e alla Chiesa.
- Nella situazione didattica il docente/educatore:
- ≈ fa convergere la molteplicità e l'eterogeneità degli input presenti nella classe verso processi sistematici e critici di apprendimento;
 - ≈ coordina le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza scientifica della condizione giovanile ed esperienziale dei propri alunni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti;
 - ≈ assume, attraverso mediazione specifiche, il vissuto sociale, la tradizione culturale e i mondi vitali degli alunni, e li confronta criticamente con le acquisizioni del sapere;
 - ≈ sviluppa una dialettica feconda tra il momento spazio-temporale della lezione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo;
 - ≈ fa convergere il rapporto tra la specificità del suo apporto personale e professionale, riconosciuto nel diritto di libertà di insegnamento, con la progettazione collegiale dei profili, dei percorsi, oltre che delle unità e dei moduli formativi, in vista del perseguimento del successo formativo di ogni alunno.

L'ambiente

L'ambiente, come fatto culturale ed educativo, vede la comunità educativa scolastica attenta alla dialettica da instaurare tra il momento culturale e formativo-curricolare e lo sviluppo delle varie dimensioni dell'educazione: intellettuale, affettiva, sociale, politica e religiosa. In questo modo, rispondendo alla domanda esplicita dei giovani di ricevere una seria preparazione culturale, si sollecita in loro la domanda implicita sul senso dell'esistenza e vengono avviati alla vita, mentre sono incamminati verso il lavoro e l'esercizio di una professione e introdotti nella società e nella Chiesa. Secondo la tradizione salesiana, la nostra comunità educativa favorisce rapporti interpersonali tra docenti e alunni al di là delle relazioni didattiche, per accompagnarli, destare in loro aspirazioni e orientare. Le attività non si riducono allo svolgimento del programma accademico, ma abbracciano altre esigenze del giovane, per cui il tempo di permanenza nella scuola si estende oltre l'orario scolastico. Persone, spazio, tempo, rapporti, insegnamento, studio, attività diverse sono organicamente interagenti in un clima di serenità, di gioia e di impegno. L'apprendimento strettamente curricolare vive, dunque, all'interno di un ambiente scolastico più ampio nel quale l'organizzazione

extracurriculare è anche luogo di apprendimento, di sviluppo delle competenze, di crescita delle abilità e dei saperi; un contesto, dunque, nel quale i giovani conoscono e sperimentano una vera e propria interazione intelligente nei vari contesti di apprendimento.

LA SCUOLA E LE SUE STRUTTURE

Gli edifici scolastici

Gli edifici scolastici sono stati ristrutturati negli ultimi anni, per venire incontro alle esigenze dell'utenza. Contestualmente, in occasione dell'attivazione del progetto informatico a larga scala su tutta l'istituzione scolastica, sono stati ristrutturati tutti i diversi spazi (aule, sala insegnanti, laboratori, segreteria ecc). Oltre alle aule funzionali alle attività didattiche, l'edificio possiede un ascensore a norma e i seguenti ambienti attrezzati a disposizione:



- ≈ Un'aula attrezzata per una metodologia di insegnamento innovativo quale ad esempio "Flipped classroom"
- ≈ Un'aula studio per l'incontro di più classi contemporaneamente
- ≈ Uno spazio polivalente a disposizione degli insegnanti e degli alunni per incontri, corsi di formazione e aggiornamento (audio-visivo, conferenze ecc.)
- ≈ Una palestra
- ≈ Una sala giochi attrezzata con ping-pong e

calciobalilla.

- ≈ Una sala mensa pubblica, ma riservata agli allievi in orario di pranzo
- ≈ Una sala riservata al consumo del pasto domestico
- ≈ Campi in erba sintetica per il gioco del calcio, presso l'oratorio

La struttura dell'edificio è tale da comprendere quattro lati con un porticato e un ampio cortile adibito ed attrezzato a giochi sportivi.

Dotazione strumentale

L'attività didattica delle varie discipline è stata, negli ultimi anni, completamente informatizzata; viene utilizzato il registro elettronico, dove i genitori e studenti possono verificare assenze, argomenti delle lezioni, compiti e voti in tempo reale. Successivamente, ciascuna aula è stata dotata di una LIM ed in accordo con i docenti ciascun alunno può utilizzare il proprio pc personale per alcune attività didattiche; alcune discipline sono già orientate all'uso del testo digitale, in alcuni casi accompagnato dal testo cartaceo.

Servizio mensa

Tutti gli alunni che non si avvalgono del pasto domestico possono usufruire ogni giorno della settimana del servizio mensa, avendo due possibilità di scelta, o il pasto completo (primo, secondo, contorno, dolce e/o frutto) o il pasto ridotto (un primo con frutta o dolce).

Organigramma

Direttore Ente Gestore: don Mauro Zanini (sdb)

Preside (Coordinatore delle attività didattiche): prof. Davide Sordi

Vicepreside con delega alla disciplina: prof. Massimiliano Sarotto

Vicepreside con delega alla didattica e animazione digitale: prof. Massimiliano Scimone

Coordinatore attività educative e pastorale (Catechista): prof. Angelo Sitzia

Segretario amministrativo: sig. Giuseppe Verde (sdb), sig. Andrea Ambrogio

Segretaria didattica : sig.ra Donatella Bosa

Referente area sostegno: prof.ssa Elena Molino

Referenti orientamento: prof.ssa Tiziana Piedi, prof. Gabriele Zaio

Referenti BES: prof. Massimiliano Sarotto, prof.ssa Elena Molino

Revisori PTOF: prof. Davide Sordi, prof. Massimiliano Scimone

Referente per il cyber bullismo: prof. Sarotto Massimiliano

Gruppo di lavoro per l'inclusione: prof. Davide Sordi (preside), prof.ssa Elena Molino, prof. Massimiliano Sarotto

Revisori RAV: prof. Davide Sordi, prof. Gabriele Zaio, prof. Massimiliano Scimone

Animatori digitale: prof. Massimiliano Scimone, prof. Stefano D'Antoni

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

All'interno del progetto educativo e didattico proposto alle famiglie dalla scuola, la tradizione salesiana, a cui la nostra scuola si ispira, si individuano alcune aree che denominiamo formative.

Le loro caratteristiche sono peculiari del nostro ambiente e per molte famiglie rappresentano forse il principale elemento qualificante. Ecco le tre caratteristiche generali:

1. Una persona dedicata alla formazione

Nella nostra scuola esiste una figura, denominata Catechista, coincidente con l'insegnante di religione, a cui fa capo il progetto formativo in esposizione. Il catechista lavora su quattro fronti: la presenza in aula, la presenza nei momenti ricreativi quotidiani ed extra scolastici periodici, il contatto con le famiglie, la progettazione educativa e la formazione degli insegnanti.

2. Un progetto e una programmazione che coinvolgono tutto l'ambiente

Il Catechista, con le altre figure di sistema, è garante diretto della qualità carismatica della Scuola, con particolare riferimento alla formazione integrale del giovane, attraverso l'opera di evangelizzazione ed educazione della Scuola stessa. Egli opera affinché la responsabilità condivisa dell'intera comunità

scolastica di essere "cattolica" e "salesiana" abbia una figura di riferimento che possa tenere desta l'attenzione, la programmazione e l'esecuzione di tutte quelle attività necessarie al raggiungimento di tali obiettivi.

Per questo motivo egli non è figura solitaria, ma si avvale della competenza e della collaborazione di alcuni tra i docenti e il resto del personale scolastico per progettare e portare avanti la propria opera, inoltre viene coinvolto costantemente nell' "indirizzo" della scuola, evitando di essere relegato alle sole "attività specifiche". Con le altre figure di sistema è infatti coinvolto a pieno titolo nel monitoraggio della qualità cattolica e salesiana globale dell'intera opera pastorale scolastica. In modo particolare e diretto promuove una specifica e diffusa attenzione alla finalità evangelizzatrice dell'educazione salesiana, suscitando nei ragazzi e nei giovani il desiderio di interiorità, educando al gusto della vita spirituale e dell'ascolto dello Spirito, e sostenendo le condizioni per cammini di fede personali.

Questo si riverbera su alcuni fronti:

- ≈ L'ora di animazione in classe tenuta da insegnanti ed educatori
- ≈ La presenza degli insegnanti in attività extra scolastiche
- ≈ La condivisione di UdA tra religione e altre materie

3. L'identità del progetto

Il Catechista e il collegio docenti non lavorano individualmente né per semplice concertamento di obiettivi e prassi, ma si attengono ad un progetto salesiano preciso, la cui identità si esplica:

- ≈ nella progettazione specifica di alcune prassi e eventi
 - ≈ nella partecipazione a eventi di livello regionale tra scuole salesiane del Piemonte
 - ≈ nella supervisione almeno saltuaria dei responsabili regionali di tale progetto (incaricati ispettoriali)
- Mantenute queste caratteristiche generali, ecco gli ambiti in cui la dimensione formativa si attua:

3.1 Ambito di educazione alla fede esplicito

La cultura costituisce il terreno fondamentale di crescita, o invece di alienazione e deviazione, delle persone e delle comunità, e così anche lo spazio privilegiato di incarnazione del Vangelo e di confronto con altre e diverse visioni di vita. Perciò, questo ambito propone ai ragazzi uno specifico cammino di integrazione tra vita, fede e cultura addivenendo, sul modello antropologico proposto da Cristo, ad una maturità umana e cristiana integrata ed integrale.

Tale obiettivo di evangelizzazione specifico dell'ambiente scolastico viene svolto dal catechista in prima battuta pensando e coordinando la preparazione degli itinerari tematici e i rispettivi momenti di animazione e le giornate di ritiro, di iniziazione/educazione all'amicizia e al dialogo con Dio; quindi animando e coordinando l'avvio la conduzione di gruppi formativi, sollecitando, convocando e coordinando la collaborazione del personale docente, di altri dipendenti (educatori) e di altri volontari come conduttori o aiuto animatori dei gruppi.

In modo particolare e specifico, l'evangelizzazione dei ragazzi avviene nella proposta, senza



alcun obbligo per gli alunni, della recezione dei sacramenti cristiano cattolici (a cui sono liberi di accedere anche i cristiani ortodossi secondo le intese concordate) e provvede, in alcuni casi concordati con le competenti autorità ecclesiastiche, l'attività di catechismo a ragazzi/e non battezzati o con altre necessità.

I momenti più importanti in cui questo ambito si realizza sono le celebrazioni dell'Eucaristia e della Riconciliazione secondo un calendario preciso e anticipato, cui gli insegnanti collaborano, così come nella proposta di preghiera quotidiana, a volte in lingua inglese o spagnola.

3.2 Ambito di formazione culturale

Questo ambito si propone di declinare la proposta didattica della scuola secondo l'identità del nostro progetto salesiano, il sistema preventivo di Don Bosco.

La formazione culturale riguarda:

3.2.1 La proposta didattica

La proposta didattica della scuola è regolarmente coincidente con quella ministeriale.

Al suo interno proponiamo:

- I. Un taglio preferenziale di tipo culturale: riteniamo che la serietà con cui si insegna e si educa faccia parte del nostro carisma salesiano. Auspichiamo di mantenere questa identità anche nella modalità di insegnamento e nel progetto antropologico a cui ci ispiriamo, che deve trasparire dalla scelta di interpretazione degli argomenti insegnati.
- II. L'ora di religione cattolica: due ore per le prime medie, un'ora per le seconde e terze. Di fatto, l'insegnamento della Religione Cattolica, considerato come un elemento fondamentale dell'azione educativa, deve proporre come oggetto di studio ciò che per i credenti è oggetto di fede. La sua finalità è di formare una abituale capacità di intelligenza della religione, cioè, sui fatti che scandiscono la vicenda religiosa dell'uomo. Come di tutti i fatti culturali, anche dei fatti religiosi la scuola propone una conoscenza sistematica e critica nelle forme del discorso educativo, con la finalità di educare a conoscere la vicenda religiosa dell'umanità. È un insegnamento che aiuta i giovani a scoprire la dimensione religiosa della realtà umana e a cercare il senso ultimo della vita; offre un orientamento verso una scelta cosciente e libera di un vissuto impegnativo e coerente; propone una visione positiva e aperta della dottrina cristiana che dispone all'annuncio esplicito; promuove un dialogo critico e positivo con le altre aree della conoscenza e con le altre religioni; risveglia il desiderio di una progressiva educazione alla fede nella comunità cristiana.
- III. L'ora di animazione in classe: seguita da alcuni insegnanti, quest'ora si propone, in collaborazione con il catechista, di concorrere alla formazione umana dei ragazzi in ambiti quali l'affettività, la sicurezza in internet e nella vita sociale, lo sport, la crescita adolescenziale.

3.2.2 La proposta ricreativa

Riteniamo "scuola" tutto ciò che si svolge nel nostro ambiente anche al di fuori dell'aula. Per questo le figure educative sono distribuite e molteplici anche nei molti ambiti di ricreazione gestiti dalla nostra scuola, quali ad esempio il gioco libero prima dell'inizio della scuola e nel dopo pranzo; i tornei sportivi.

In questi ambiti il catechista è presente insieme a diversi altri educatori e insegnanti.

3.2.3 La proposta extra scolastica

Riteniamo funzionale alla scuola anche una serie di attività che si vanno moltiplicando e che concorrono alla realizzazione del nostro progetto educativo al di fuori dei tempi stabiliti dalla gestione didattica esplicita.

Colonia estiva

Una settimana nel periodo estivo di convivenza, gioco, gite, manualità, animata da ex allievi della scuola, catechista, insegnanti.

Residenzialità

Permanenza a scuola in alcuni momenti dell'anno, compresa la notte, con il Catechista, gli educatori, gli insegnanti, per varie attività.

Ritiri

Giornate di attività formativa personale gestite da catechista, ospiti, educatori.

Proposte regionali

Fine settimana proposti agli allievi interessati e motivati con attività di livello regionale.

Summer school

Una settimana di centro estivo in lingua inglese, con lezioni in classe al mattino (con presenza di alcuni madrelingua) e attività ludiche al pomeriggio

Campo estivo per le classi terze

Qualche giorno in condivisione con gli educatori e il Catechista per concludere in amicizia il percorso scolastico e proporre un proseguimento di cammino come gruppo ex allievi.

3.2.4 *L'intervento di educazione personalizzato*

In questi anni abbiamo maturato sempre più la consapevolezza della necessità di un rapporto personalizzato con i singoli alunni, soprattutto in situazioni di disagio, anche extra scolastico.

Ci stiamo rendendo conto che questo intervento è al tempo stesso il più necessario e il più gratuito, il più urgente e il più discreto (e a volte meno evidente) servizio che forniamo ad alunni e famiglie.

Questa attenzione è curata dal catechista e dall'equipe educativa (costituita da insegnanti ed educato attraverso una funzione paragonabile alla figura di *counselor* scolastico: il Catechista avvicina i ragazzi, in collaborazione con gli insegnanti, senza ricorrere alla modalità di sportello psicologico che non riteniamo per ora funzionale né attinente al nostro progetto educativo. Questo intervento è sempre concordato con la famiglia, e si propone di:

- ≈ individuare, almeno in forma ipotetica, eventuali fatiche psicologiche del minore attraverso uno o più colloqui personali.
- ≈ creare una rete attorno al minore, costituita dai familiari, cui viene fornita una restituzione del colloquio, e un'ipotesi di lavoro in collegamento con specialisti in vari campi: psicologia, neuropsichiatria, logopedia, sport, sessuologia etc.
- ≈ sostenere, affiancare e creare collaborazione con percorsi già in atto, curando il collegamento con professionisti e in alcuni casi servizi ospedalieri.
- ≈ curare la restituzione al corpo insegnanti, indirizzandone anche la modalità di azione in aula, e l'eventuale collaborazione con il ragazzo e i genitori.

In alcuni casi è stato necessario e possibile fornire questo tipo di appoggio anche alla famiglia nel suo insieme, anche qui mediante il collegamento con professionisti o organi di sostegno familiare presenti in Diocesi o in città.

3.3 Ambito di formazione degli insegnanti

Il contatto continuo con i ragazzi ci ha convinto definitivamente che non è possibile interpretare la professione docente senza prevedere una mirata formazione personale.

La dimensione formativa presiede alla crescita dell'insegnante dal punto di vista prettamente educativo, mediante tre tipi di intervento:

- ≈ La formazione e animazione del collegio docenti: in particolare con giornate di formazione e con incontri periodici costanti non solo di valutazione didattica, ma anche di discussione dei casi e delle situazioni.
- ≈ La proposta esplicita di un cammino psicologico di gruppo per apprendere a gestire la classe e la professione docente stessa.
- ≈ Il coinvolgimento dei docenti nelle attività formative anche extra scolastiche.

3.4 Ambito di formazione delle famiglie e degli ex allievi

Il dialogo continuo con le famiglie è un aspetto fondamentale e inscindibile della nostra identità scolastica, al fine di coinvolgerle nell'opera educativa della scuola e nelle attività che essa promuove. A tal fine le proposte sono le seguenti:

- ≈ Commissione famiglia guidata dal Catechista
- ≈ Giornata di inizio anno (modalità gita aggregativa) con momenti di gruppo e condivisione tra le famiglie
- ≈ Coro dei genitori
- ≈ Apericena a tema con ospiti su questioni educative

A garanzia di continuità dello Stile vissuto dagli allievi durante il loro percorso scolastico sono proposti momenti di aggregazione durante i quali i ragazzi possono fare esperienza di gruppo divisi in tre fasce di età:

- ≈ Ex allievi prima superiore
- ≈ Ex allievi di altre classi della scuola superiore
- ≈ Ex allievi universitari

La gestione e la responsabilità dei gruppi fa capo al Catechista ed è condivisa con alcuni insegnanti ed ex allievi universitari che animano i momenti di incontro

CURRICOLO D'ISTITUTO

Competenze chiave di cittadinanza

Trasversali ai livelli scolastici e alle discipline.

AMBITO	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
RELAZIONE CON GLI ALTRI 1. Collaborare e partecipare	● Ascolta e rispetta gli adulti e i compagni ● Controlla la propria impulsività ● Comunica e collabora con i compagni e con gli insegnanti ● Interviene alzando la mano e rispettando le regole della classe ● Intuisce di avere un proprio ruolo nel gruppo ● È consapevole dei diritti e dei doveri di ciascuno	● Interiorizza in modo consapevole le regole della convivenza ● Ascolta e interviene adeguatamente nelle conversazioni ● Collabora nel lavoro di gruppo ● Dimostra atteggiamenti improntati ad accoglienza, rispetto, onestà e senso di responsabilità	● Collabora con i compagni e con gli insegnanti in maniera costruttiva ● Dimostra sensibilità, empatia, rispetto in ambito personale e nelle attività di gruppo ● Cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali ● Sviluppa una maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno della classe
2. Agire in modo autonomo e responsabile	● Conosce ed utilizza autonomamente gli spazi scolastici ● Sa utilizzare il materiale scolastico ● Organizza e porta a termine un'attività nei tempi richiesti ● Accetta aiuto, osservazioni, indicazioni e richieste	● È sempre in possesso del materiale necessario ● Sa svolgere in autonomia i compiti assegnati per casa ● Utilizza in maniera adeguata i propri materiali, quelli dei compagni e quelli della scuola ● Porta a termine le	● Utilizza in modo adeguato strumenti e materiali ● È autonomo nello studio ● Sa pianificare il lavoro e organizza tempi e materiali in modo sistematico ● Sa organizzarsi nel lavoro ricercando percorsi personali

		consegna	● Mantiene l'attenzione e la concentrazione per i tempi richiesti ● Valuta autonomamente la qualità del proprio lavoro
3. Comunicare ed apprendere	● Ascolta con attenzione ● Interviene nella lezioni in modo adeguato ● Partecipa in modo attivo alle attività proposte ● Chiede spiegazioni pertinenti ● Comunica le proprie esperienze	● Sa ascoltare gli altri in modo opportuno e pertinente nelle discussioni e negli scambi di idee ● Comunica attraverso vari linguaggi ● Si applica in modo adeguato rispetto alle proprie potenzialità	● Partecipa attivamente in modo opportuno, apportando contributi personali ● Utilizza in maniera appropriata i vari linguaggi rispetto all'ambito e al contesto comunicativo ● Interviene nelle attività in modo costruttivo ● Sa riconoscere eventuali errori e correggerli
COSTRUZIONE DEL SÉ Imparare ad imparare Progettare	● Controlla, riconosce, esprime le principali emozioni e sensazioni ● Si avvia allo sviluppo del senso critico ● Riconosce progressivamente le proprie potenzialità e attitudini ● È in grado di analizzare situazioni e di operare delle scelte ● È in grado di assumere	● Sa riconoscere i diversi contesti relazionali ● Ha acquisito una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e capacità ● Sa operare della scelte ● Sa assumersi delle responsabilità ● Consolida il senso critico	● Valorizza i propri punti di forza ● Ha approfondito la coscienza di sé, anche in funzione delle scelte di orientamento futuro ● Utilizza in maniera adeguata le proprie risorse ● Si pone obiettivi ed aspettative adeguati ● Sa operare scelte consapevoli ● Sa valutare ed autovalutarsi ● Argomenta in maniera critica

	responsabilità adeguate all'età		opinioni e posizioni personali
RAPPORTO CON LA REALTÀ Risolvere problemi Acquisire e interpretare informazioni Individuare collegamenti e relazioni	● Esprime un parere personale rispetto all'attività intrapresa ● Sa attendere, rimandare la soddisfazione di un bisogno ● Sa focalizzare un obiettivo ● Affronta positivamente ostacoli e criticità	● Riflette sulle scelte, decisioni e azioni personali e fornisce adeguata motivazione ● Riconosce le possibili modalità operative e individua quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali ● Spiega le modalità di lavoro adottate ● Riconosce e affronta i problemi della quotidianità, attivando risorse personali, condividendo soluzioni e risultati con i pari e con gli adulti	● Esprime e mostra curiosità, attitudini personali, desiderio di conoscere e di migliorarsi ● Prende iniziative, supera difficoltà e contrattempi utilizzando strategie e risorse personali e cooperando con i pari ● Sostiene le proprie scelte motivandole ● Attiva le risorse personali per realizzare un progetto, raggiungere un obiettivo, risolvere un problema ● Sa operare collegamenti e connessioni interdisciplinari

Scelte metodologiche

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti fanno riferimento alle indicazioni nazionali, all'identità della scuola e rappresentano impostazioni metodologiche di fondo che sottendono i vari interventi educativi e formativi:

≈ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.



Valdocco
SALESIANI DON BOSCO
TORINO

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO "DON BOSCO"**
TO1M05200N

- ≈ Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze, tenendo conto delle differenze nei modi di apprendimento, dei livelli di apprendimento raggiunti, delle specifiche inclinazioni e interpersonali, di particolari stati emotivi ed affettivi.
- ≈ Favorire l'esplorazione e la ricerca, sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali.
- ≈ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- ≈ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- ≈ Realizzare percorsi in forma di laboratori.
- ≈ Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi; utilizzare metodologie che favoriscano la scoperta e l'esplorazione e rinforzino la motivazione.

Competenze disciplinari
ITALIANO

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	METODOLOGIA	VALUTAZIONE
ASCOLTO	Ascolta diverse tipologie testuali utilizzando il dialogo per apprendere informazioni, per conoscere le idee altrui e saperle rielaborare.	Classe prima Recepire il messaggio ascoltato e individuare le informazioni principali utilizzando le proprie conoscenze sui tipi di testo. Comprendere e seguire l'ordine della narrazione. Identificare vari tipi di testo e il loro scopo. Classe seconda Distinguere le informazioni principali e secondarie applicando le tecniche di supporto alla comprensione e (ripetere con parole proprie). Identificare vari tipi di testo e il loro scopo. Classe terza Saper ascoltare applicando strategie di attenzione e	Classe prima Comprendere globalmente il messaggio del testo. Classe seconda Recepire il messaggio ascoltato e individuare le informazioni principali. Classe terza Saper ascoltare applicando semplici strategie di attenzione e comprensione. Riconoscere in un testo letterario: personaggi, luoghi, tempi, messaggio.	Verranno proposti scambi comunicativi basati sull'interazione tra docente e allievi finalizzata a creare un clima di confronto linguistico nel gruppo classe, utilizzando differenti supporti (libri di testo, libri di narrativa per ragazzi, DVD, LIM, uscite sul territorio, ecc.) e attività di approfondimento e consolidamento. Si effettueranno approfondimenti di comprensione e analisi di diverse tipologie testuali per acquisire tecniche finalizzate alla rielaborazione e alla produzione personale. Infine si utilizzeranno lezioni frontali e laboratoriali per stimolare l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze relative anche alla riflessione metalinguistica.	Didattica laboratoriale. Prove strutturate. Prove semistrutturate.

		comprensione su testi orali, quali la lezione, la relazione. Individuare il significato e lo scopo dei testi di vario genere, anche complessi, selezionando le informazioni esplicite ed implicite in relazione al contesto comunicativo. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti presi).			
PARLATO	L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento	Classe prima Esporre in modo chiaro e con corretto un argomento di studio. Classe seconda Saper esporre in modo ordinato e facendo collegamenti un	Classe prima Produrre enunciati semplici e corretti. Classe seconda Produrre enunciati semplici e corretti in maniera personale.	Verranno proposti scambi comunicativi basati sull'interazione tra docente e allievi finalizzata a creare un clima di confronto linguistico nel gruppo classe, utilizzando differenti supporti (libri di testo, libri di narrativa per ragazzi, DVD, LIM, uscite sul	Esposizione orale. Lezione dialogata. Rubrica valutativa. Prove a bassa strutturazione.

	comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	discorso personale. Classe terza Saper pianificare ed esporre esperienze personali e testi di vario tipo con coerenza, correttezza ed organicità di pensiero, sapendolo motivare. Interagire con flessibilità usando registri formali e informali, adeguati alle diverse situazioni comunicative, attenendosi all'argomento.	Classe terza Saper esporre esperienze personali e realtà comunicative differenti in modo sufficientemente chiaro. Saper prendere la parola negli scambi comunicativi, intervenendo sul tema stabilito.	territorio, ecc.) e attività di approfondimento e consolidamento. Si effettueranno approfondimenti di comprensione e analisi di diverse tipologie testuali per acquisire tecniche finalizzate alla rielaborazione e alla produzione personale. Infine si utilizzeranno attività laboratoriali e di gruppo per favorire il confronto e lo scambio tra pari.	
LETTURA	Legge testi letterari di vario tipo cominciando a manifestare gusti personali e a scambiare opinioni con insegnanti e compagni.	Classe prima Leggere silenziosamente e ad alta voce in modo espressivo. Riconoscere e cogliere le informazioni dai testi scritti. Classe seconda Comprendere ed interpretare in forma guidata e autonoma testi letterari e non. Classe terza Leggere con espressione controllando	Classe prima Leggere e pronunciare le parole in modo corretto. Comprendere in forma guidata i testi. Classe seconda Leggere autonomamente testi di diverso genere. Comprendere in forma guidata i testi. Classe terza Leggere silenziosamente e	Si utilizzeranno differenti supporti (libri di testo, libri di narrativa per ragazzi, DVD, LIM, ecc.) e attività di approfondimento e consolidamento. Si effettueranno approfondimenti di comprensione e analisi di diverse tipologie testuali. Infine si utilizzeranno attività laboratoriali.	Prove strutturate.. Prove semistrutturate.

		tono, timbro, pausa, ritmo. Riconoscere i vari tipi di testo: letterario, narrativo, argomentativo, giornalistico. Saper comprendere ed analizzare testi letterari e non, individuando il genere, gli elementi costitutivi, le intenzioni comunicative, il messaggio, il lessico, le tecniche narrative, analogie e differenze con testi simili.	ad alta voce utilizzando. Riconoscere i principali tipi di testo. Saper comprendere ed analizzare testi letterari e non, individuando: genere, elementi costitutivi, le intenzioni comunicative.		
SCRITTURA	Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). Alla fine di un percorso didattico, produce semplici elaborati interdisciplinari, utilizzando in modo efficace l'accostamento o dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	Classe prima Scrivere con correttezza ortografica e sintattica. Produrre testi pertinenti alla consegna data. Classe seconda Scrivere con correttezza ortografica e sintattica testi di tipo diverso. Produrre tipologie testuali diversificate utilizzando anche gli strumenti multimediali. Saper utilizzare	Classe prima Scrivere con correttezza e pertinenza. Classe seconda Scrivere con correttezza e pertinenza testi differenti e progressivamente più ampi. Classe terza Produrre testi coerenti dal punto di vista ortografico e sintattico, usando un lessico adeguato.	Si utilizzeranno differenti supporti (libri di testo, libri di narrativa per ragazzi, DVD, LIM, uscite sul territorio, ecc.) e attività di approfondimento e consolidamento. Si effettueranno approfondimenti di comprensione e analisi di diverse tipologie testuali per acquisire tecniche finalizzate alla rielaborazione e alla produzione personale. Infine si utilizzeranno attività laboratoriali e di gruppo per favorire il confronto	Prove semistrutturate. Prove a bassa strutturazione. Scrittura creativa..

	Sa utilizzare la videoscrittura, scrivere testi digitali anche come supporto all'esposizione orale. Classe terza Produrre testi personali di diverso genere. Produrre testi coerenti e coesi a seconda degli scopi e dei destinatari. Saper scrivere testi narrativi, espositivi, regolativi, informativi, espressivi, argomentativi secondo modelli appresi.			e lo scambio tra pari.	
FUNZIONI DELLA LINGUA	Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze Ed esporre punti di vista personali. Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconoscere e usa termini specifici in base ai campi di discorso.	Classe prima Riconoscere ed analizzare gli elementi morfologici e sintattici della frase. Riconoscere alcune figure retoriche. Classe seconda Riconoscere ed analizzare gli elementi sintattici della frase semplice. Conoscere le funzioni logiche della frase semplice. Riconoscere alcune figure	Classe prima Riconoscere le parti del discorso. Classe seconda Conoscere i principali elementi dell'analisi grammaticale e logica. Classe terza Riconoscere ed analizzare i principali elementi del discorso.	Verrà privilegiata l'interazione tra docente e allievi finalizzata a creare un clima di confronto linguistico nel gruppo classe, utilizzando differenti supporti (libri di testo, libri di narrativa per ragazzi, DVD, LIM, uscite sul territorio, ecc.) e attività di approfondimento e consolidamento. Si effettueranno approfondimenti di comprensione e analisi di diverse tipologie testuali per acquisire tecniche finalizzate all'analisi linguistica e alla	Prove ad alta strutturazione. Prove semistrutturate.

		retoriche. Classe terza Riconoscere ed analizzare la struttura della frase complessa. Riconoscere i principali mutamenti della lingua italiana. Ampliare il lessico, comprendere e usare parole in senso figurato, e in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline.		rielaborazione personale.	
--	--	--	--	---------------------------	--

STORIA

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	METODOLOGIA	VALUTAZIONE
USO DELLE FONTI	Conosce i processi fondamentali della storia italiana, europea e mondiale. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.	Classe prima Usare fonti diverse per la conoscenza dei contenuti e la comprensione del lessico specifico Classe seconda Usare fonti diverse, manualistiche e non, per ricavare informazioni sui contenuti	Classe prima Usare fonti diverse per la conoscenza dei contenuti e la comprensione del lessico specifico Classe seconda Usare fonti diverse per la conoscenza dei contenuti e la comprensione del lessico	Metodo induttivo. Metodo deduttivo Metodo scientifico. Lavoro di gruppo. Ricerche individuali e/odi gruppo	Prove ad alta strutturazione. Prove semistrutturate. Prove a bassa strutturazione.

		oggetto di studio e per l'acquisizione del lessico specifico. Classe terza Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti.	specifico. Classe terza Usare fonti diverse per la conoscenza dei contenuti e la comprensione del lessico specifico.		
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI I	Produrre informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali, e le sa organizzare	Classe prima Saper organizzare i contenuti sulla base delle informazioni raccolte. Classe seconda Saper organizzare i contenuti sulla base delle informazioni raccolte. Classe terza Saper organizzare i contenuti sulla base delle informazioni raccolte.	Classe prima Saper organizzare in modo semplice i contenuti sulla base delle informazioni raccolte. Classe seconda Saper organizzare in modo semplice i contenuti sulla base delle informazioni raccolte. Classe terza Saper organizzare in modo semplice i contenuti sulla base delle informazioni raccolte.	Metodo induttivo. Metodo deduttivo Metodo scientifico. Lavoro di gruppo. Ricerche individuali e/o di gruppo.	Prove ad alta strutturazione. Prove semistrutturate. Prove a bassa strutturazione.

STRUMENTI CONCETTUALI	Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia medievale, moderna e contemporanea.	Classe prima Selezionare e rielaborare le informazioni tramite la costruzioni di schemi e tabelle Conoscere i concetti di base dei periodi oggetto di studio. Classe seconda Selezionare e rielaborare le informazioni tramite la costruzioni di schemi e tabelle Conoscere i concetti di base dei periodi oggetto di studio. Classe terza Selezionare e rielaborare le informazioni tramite la costruzioni di schemi e tabelle Conoscere i concetti di base dei periodi oggetto di studio.	Classe prima Selezionare e rielaborare in modo semplice le informazioni tramite la costruzioni di schemi e tabelle Conoscere i concetti di base dei periodi oggetto di studio. Classe seconda Selezionare e rielaborare in modo semplice le informazioni tramite la costruzioni di schemi e tabelle. Conoscere i concetti di base dei periodi oggetto di studio. Classe terza Selezionare e rielaborare in modo semplice le informazioni tramite la costruzioni di schemi e tabelle. Conoscere i concetti di base dei periodi oggetto di	Metodo induttivo. Metodo deduttivo Metodo scientifico. Lavoro di gruppo. Ricerche individuali e/o di gruppo.	Prove ad alta strutturazione. Prove semistrutturate. Prove a bassa strutturazione.

			studio. Costruzioni di schemi e tabelle.		
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Esponde oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	Classe prima Comprendere ed usare termini storici Esporre con coerenza le conoscenze apprese Elaborare testi anche tramite risorse digitali. Classe seconda Comprendere ed usare termini storici Esporre con coerenza le conoscenze apprese Elaborare testi anche tramite risorse digitali Classe terza Comprendere ed usare termini storici Esporre con coerenza le conoscenze apprese Elaborare testi anche tramite risorse digitali.	Classe prima Esporre con coerenza le conoscenze apprese Classe seconda Esporre con coerenza le conoscenze apprese Classe terza Esporre con coerenza le conoscenze apprese	Metodo induttivo. Metodo deduttivo Metodo scientifico. Lavoro di gruppo. Ricerche individuali e/o di gruppo.	Prove ad alta strutturazione. Prove semistrutturate. Prove a bassa strutturazione.

**CITTADINANZA
E
COSTITUZIONE**

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Classe prima

Rispettare le norme di vita comunitaria
Conoscere e rispettare il regolamento scolastico

Classe seconda

Conoscere e rispettare le norme del vivere civile.
Conoscere e descrivere le più importanti forme di organizzazione statale.

Classe terza

Conoscere e rispettare le norme del vivere civile
Conoscere i principali elementi della Costituzione
Osservare e interpretare i più importanti fenomeni di rilevanza mondiale

Classe prima

Rispettare le norme di vita comunitaria
Conoscere e rispettare il regolamento scolastico

Classe seconda

Rispettare le norme di vita comunitaria.
Conoscere e rispettare il regolamento scolastico

Classe terza

Rispettare le norme di vita comunitaria
Conoscere e rispettare il regolamento scolastico

Metodo induttivo.
Metodo deduttivo
Metodo scientifico.
Lavoro di gruppo.
Ricerche individuali e/o di gruppo.

Prove ad alta strutturazione.
Prove semistrutturate.
Prove a bassa strutturazione.

GEOGRAFIA

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	METODOLOGIA	VALUTAZIONE
ORIENTAMENTO	Osserva e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.	Classe prima Conoscere gli strumenti dell'orientamento e sapersi orientare nello spazio. Individuare un fenomeno geografico Classe seconda Individuare e localizzare un fenomeno geografico. Individuare elementi e fattori climatici europei. Classe terza Individuare e localizzare un fenomeno geografico. Individuare elementi e fattori climatici extraeuropei	Classe prima Conoscere le componenti fisiche e umane principali del territorio. Classe seconda Conoscere le componenti fisiche e umane principali del territorio. Classe terza Conoscere le componenti fisiche e umane principali del territorio.	Metodo induttivo. Metodo deduttivo Metodo scientifico. Lavoro di gruppo Ricerche individuali e/o di gruppo.	Prove ad alta strutturazione. Prove semistrutturate. Prove a bassa strutturazione.
LINGUAGGIO DELLA	Utilizza in modo corretto concetti	Classe prima Leggere simboli	Classe prima Ricavare	Metodo induttivo. Metodo deduttivo	Prove ad alta strutturazione.

GEOGRAFICITÀ	geografici, carte geografiche, immagini, grafici, dati statistici.	cartografici, grafici, diagrammi, meta carte Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali Classe seconda Leggere simboli cartografici, grafici, diagrammi, meta carte Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali Classe terza Leggere simboli cartografici, grafici, diagrammi, meta carte Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	informazioni essenziali dagli strumenti propri della disciplina (carte geografiche, tematiche, tabelle, fotografie, ecc.). Classe seconda Ricavare informazioni essenziali dagli strumenti propri della disciplina (carte geografiche, tematiche, tabelle, fotografie, ecc.). Classe terza Ricavare informazioni essenziali dagli strumenti propri della disciplina (carte geografiche, tematiche, tabelle, fotografie, ecc.).	Metodo scientifico. Lavoro di gruppo Ricerche individuali e/o di gruppo.	Prove semistrutturate. Prove a bassa strutturazione.
PAESAGGIO	Valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio.	Classe prima Conoscere e trovare connessioni tra	Classe prima Conoscere temi e problemi per la difesa del	Metodo induttivo. Metodo deduttivo Metodo scientifico. Lavoro di gruppo	Prove ad alta strutturazione. Prove semistrutturate.

	Riconosce nel paesaggio gli elementi significativi e comprende l'importanza di tutelare il patrimonio naturale e culturale.	paesaggio italiano ed europeo Conoscere temi e problemi per la difesa del paesaggio Classe seconda Conoscere e trovare il paesaggio europeo e mondiale Conoscere temi e problemi per la difesa del paesaggio Classe terza Riconoscere il rapporto tra organizzazione economica e politica. Cogliere analogie tra i continenti.	paesaggio Classe seconda Conoscere temi e problemi per la difesa del paesaggio Classe terza Conoscere temi e problemi per la difesa del paesaggio	Ricerche individuali e/o di gruppo.	Prove a bassa strutturazione.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Riconosce i diversi contesti ambientali e socio-culturali. Valuta i possibili effetti delle decisioni dell'uomo sui sistemi territoriali e sull'ambiente.	Classe prima Confrontare le regioni italiane in base agli aspetti economici e sociali. Classe seconda Confrontare le regioni europee in base agli	Classe prima Confrontare in modo semplice le regioni italiane in base agli aspetti economici e sociali. Classe seconda Confrontare in modo semplice	Metodo induttivo. Metodo deduttivo Metodo scientifico. Lavoro di gruppo Ricerche individuali e/o di gruppo.	Prove ad alta strutturazione. Prove semistrutturate. Prove a bassa strutturazione.

		aspetti economici e sociali. Classe terza Confrontare le regioni extraeuropee in base agli aspetti economici e sociali	le regioni italiane in base agli aspetti economici e sociali. Classe terza Confrontare in modo semplice le regioni italiane		
--	--	---	--	--	--

MATEMATICA

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	METODOLOGIA	VALUTAZIONE
IL NUMERO	Esprimere con i simboli numerici le quantità incontrate nelle situazioni problematiche che presentano una complessità crescente: quantità discrete, decimali, frazionarie. Saper operare con efficienza con le quantità. Applicare ripetitivamente algoritmi aritmetici per implementare regole e operazioni.	Classe prima Eseguire operazioni con i numeri naturali e razionali. Comprendere il significato di numero primo e di scomposizione di un numero fattori primi. Calcolare il minimo comune multiplo e il massimo comun divisore tra due o più numeri. Confrontare i numeri rappresentandoli sulla retta numerica. Classe seconda Riconoscere e	Classe prima Eseguire semplici operazioni con i numeri naturali e razionali. Scomporre un numero in fattori primi anche con l'uso della calcolatrice. Calcolare il minimo comune multiplo e il massimo comun divisore tra due numeri. Classe seconda Trasformare numeri decimali in frazioni. Utilizzare le tavole numeriche per il calcolo delle	Metodo deduttivo e induttivo Lavoro di gruppo. Didattica laboratoriale (storia della matematica)	Verifiche programmate Progressione specifica dell'allievo nell'approccio al pensiero matematico

usare scritture diverse per lo stesso numero razionale (decimale, frazionaria, percentuale ove possibile).
Comprendere il significato di radice come operazione inversa all'elevamento a potenza.
Ridurre in scala impostando la corretta proporzione.

Classe terza
Eseguire operazioni con i numeri relativi.
Comprendere la completezza della retta numerica reale.
Comprendere il significato generale del calcolo letterale ed operare in senso algebrico.
Risolvere equazioni di primo grado.

radici.
Risolvere semplici proporzioni con termini incogniti.

Classe terza
Eseguire semplici operazioni con i numeri relativi.
Risolvere semplici equazioni di primo grado.

**LO SPAZIO, LE
FIGURE E LA
MISURA**

Misurare le dimensioni degli oggetti con gli opportuni strumenti esprimendole con le corrette unità. Stimare le dimensioni degli oggetti. Rappresentare le misure e le proporzioni tra esse. Avere coscienza delle grandezze e dei sistemi di riferimento utili a definirle. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e, viceversa, rappresentare su un piano una figura solida.

Classe prima
Conoscere il concetto di misura e utilizzare opportunamente le unità fondamentali con multipli e sottomultipli. Conoscere gli enti geometrici fondamentali e le loro proprietà. Conoscere le caratteristiche fondamentali dei poligoni.

Classe seconda
Conoscere il concetto di superficie ed equiscomponibilità. Comprendere il rapporto tra grandezze differenti. Applicare in modo efficiente i teoremi di Pitagora e Euclide. Comprendere le caratteristiche principali di circonferenza e cerchio

Classe terza
Risolvere il calcolo di una circonferenza, di un cerchio o di loro porzioni.

Classe prima
Trasformare una misura in un suo multiplo e sottomultiplo opportunamente scelto con l'aiuto di tabelle riassuntive. Creare delle tabelle riepilogative per gli enti geometrici fondamentali e i poligoni

Classe seconda
Applicare le formule del calcolo dell'area di figure piane note, dei teoremi di Pitagora e Euclide a semplici problemi di consolidamento.

Classe terza
Applicare le formule per il calcolo del volume di solidi noti.

Metodo deduttivo e induttivo
Lavoro di gruppo.
Didattica laboratoriale (storia della matematica)

Verifiche programmate
Progressione specifica dell'allievo nell'approccio al pensiero matematico

LE RELAZIONI

Individuare regolarità in fenomeni osservati. Avere coscienza del rapporto tra il linguaggio naturale e il linguaggio matematico e utilizzare quest'ultimo per produrre congetture e giustificarle con semplici ragionamenti concatenati. Eseguire combinazioni diverse tra gli elementi di insiemi.

Comprendere le caratteristiche delle figure solide principali.

Classe prima
Conoscere le principali relazioni tra insiemi. Impostare semplici espressioni risolutive partendo da frasi di linguaggio naturale.

Classe seconda
Conoscere, riconoscere e applicare in modo efficiente le proporzionalità diretta e inversa e loro rappresentazioni

Classe terza
Avere dimestichezza nell'uso del piano cartesiano e nella risoluzione di semplici problemi di geometria analitica. Implementare le relazioni tra insiemi affinando i concetti fondamentali di logica matematica.

Classe prima
Saper operare tra insiemi semplici.

Classe seconda
Conoscere le funzioni fondamentali di proporzionalità diretta e inversa e loro rappresentazione anche non dettagliata.

Classe terza
Rappresentazione e cartesiana della retta e riconoscimento di proprietà.

Metodo deduttivo e induttivo
Lavoro di gruppo.
Didattica laboratoriale (storia della matematica)

Verifiche programmate
Progressione specifica dell'allievo nell'approccio al pensiero matematico

**I DATI E LE
PREVISIONI**

Comprendere le relazioni tra previsioni espresse in contesti quotidiani a livello verbale e grafico. Elaborare con efficienza i dati per formulare previsioni. Formulare e rappresentare previsioni quantitative, precise e approssimative a seconda del contesto in cui sono espresse.

Classe prima
Riconoscere un dato statistico e il significato ad esso attribuito. Leggere con correttezza una tabella di valori

Classe seconda
Calcolare frequenze e medie di valori. Rappresentare un insieme di dati. Conoscere il concetto di probabilità e previsione

Classe terza
Calcolare la probabilità di un evento in semplici situazioni. Riconoscere le relazioni tra eventi e il legame con il calcolo della probabilità finale.

Classe prima
Leggere una tabella semplificata di valori statistici.

Classe seconda
Calcolare frequenze e medie di valori con l'ausilio di formulari e calcolatrice. Conoscere il concetto di probabilità in ambito ludico.

Classe terza
Calcolare la probabilità di un evento in semplici situazioni ludiche

Metodo deduttivo e induttivo
Lavoro di gruppo.
Didattica laboratoriale (storia della matematica)

Verifiche programmate
Progressione specifica dell'allievo nell'approccio al pensiero matematico

I PROBLEMI

Individuare il percorso risolutivo più efficiente per affrontare le situazioni problematiche. Saper esporre con chiarezza il procedimento risolutivo. Assimilare, elaborare, usare relazioni tra quantità senza valore numerico per la formalizzazione e la risoluzione di problemi.

Classe prima
Risolvere semplici problemi con le quattro operazioni. Classificare i problemi e le risoluzioni nell'insieme dei numeri razionali

Classe seconda
Individuare la strategia risolutiva più efficiente soprattutto in ambito geometrico.

Classe terza
Risolvere un problema in senso algebrico.

Classe prima
Risolvere problemi con l'aiuto di formulari o mappe riepilogative.

Classe seconda
Applicare le formule dei teoremi di Pitagora e Euclide e di risoluzione di proporzioni.

Classe terza
Formalizzare un problema ed esporre un'idea di risoluzione

Metodo deduttivo e induttivo
Lavoro di gruppo.
Didattica laboratoriale (storia della matematica).

Verifiche programmate
Progressione specifica dell'allievo nell'approccio al pensiero matematico

SCIENZE

NUCLEI TEMATICI

TRAGU ARDI PER LO SVILUP PO DELLA COMPE TENZA

OBIE TTIVI

OBIE TTIVI MINIMI

METOD OLOGIA

VALUT AZIONE

FISICA E CHIMICA

Utilizzare i concetti fondamentali di fisica e chimica per risolvere

Classe prima
Conoscere la proprietà caratteristiche

Classe prima
Conoscere i passaggi di stato e il

Metodo scientifico.
Lavoro di gruppo.
Didattica laboratoriale

Verifiche programmate
Progressione specifica dell'allievo

	semplici problemi e realizzare esperienze. Congetturare e verificare cause e evoluzioni di fenomeni naturali su semplici formalizzazioni.	e della materia e i passaggi di stato. Comprendere il concetto di energia a livello molecolare (calore) Classe seconda Conoscere le leggi che regolano semplici trasformazioni fisiche e chimiche. Utilizzare le conoscenze per spiegare e semplici esperienze.	concetto di calore. Classe seconda Spiegare semplici esperienze utilizzando mappe di rappresentazione. Classe terza Conoscere il concetto di corrente elettrica e magnetismo.		nell'approccio al pensiero scientifico
--	--	--	--	--	---

		Classe terza Implementare il concetto di energia, lavoro e relative leggi (elettrostatica, elettrodinamica, magnetismo) Realizzare modelli.			
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	Saper modellizzare e interpretare i più noti fenomeni celesti. Riconoscere i principali tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine. Maturare un approccio	Classe prima Conoscere l'ambiente nella sua struttura più semplice partendo dallo studio della propria regione	Classe prima Saper individuare le caratteristiche e principali dell'ambiente della propria regione Classe seconda	Metodo scientifico. Lavoro di gruppo. Didattica Laboratorie	Verifiche programmate Progressione specifica dell'allievo nell'approccio al pensiero scientifico

sistemico
allo studio
del
pianeta
Terra e
dei
principali
fattori di
rischio in
termini di
sostenibili-
tà.
Conoscer-
e i
principali
moviment
i terrestri
per
individuare
e rischi e
comprend-
ere le
attività di
prevenzio-
ne e
protezion-
e.

**Classe
secon-
da**
Comp-
render
e le
interaz-
ioni
tra gli
ambie-
nti e
gli
scambi
di
energi-
a e
materi-
a.

**Classe
terza**
Conos-
cere la
struttu-
ra del
pianet-
a
Terra.
Comp-
render
e le
interaz-
ioni
del
pianet-
a
Terra
con il
sistem-
a
solare
e
imple-
menta-
re il
concet-
to di
"siste

Conos-
cere il
signifi-
cato di
sistem-
a
aperto
e
chiuso

**Classe
terza**
Conos-
cere il
sistem-
a
solare
e i
princi-
pali
movi-
menti.
Conos-
cere la
struttu-
ra del
pianet-
a
Terra
con
l'aiuto
di
rappre-
sentazi-
oni.

		ma "Terra" . Conos cere i princi pali corpi celesti e le loro funzio ni.			
BIOLOGI A	Riconosce re il rapporto tra micro e macro nello studio delle funzioni vitali dei principali esseri viventi. Essere consapev ole delle potenziali tà del proprio organism o e dei suoi limiti al fine di attuare comporta menti non devianti. Rispettare e preservare la biodiversi tà nei sistemi ambientali	Classe prima Conos cere i regni dei viventi , le loro caratte ristich e e le interaz ioni. Rielab orare un modell o cellula re. Classe secon da Conos cere il proprio corpo e il funzio namen to come	Classe prima Saper disting uere i regni dei viventi . Classe secon da Conos cere il proprio corpo e il funzio namen to come sistem a integra to aiutan dosi con tavole rappre sentati ve. Conos	Metodo scientifico. Lavoro di gruppo. Didattica laboratorial e	Verifiche program mate Progressi one specific a dell'alliev o nell'appro ccio al pensiero scientifico

		sistem a integra to. Rielab orare un modell o di funzio namen to sistemi co con esplicit o riman do all'edu cazion e alimen tare Classe terza Conos cere i sistemi compl essi del proprio corpo e la loro integra zione. Comp render e l'evolu zione e leggi fonda mental i	cere le regole di base di una corrett a alimen tazion e Classe terza Conos cere i sistemi compl essi del corpo umano . Svilup pare una sensibi lità oggetti va verso lo svilup po adoles cenzial e e le condo tte devian ti.		
--	--	--	---	--	--

		dell'età. Sviluppare una maturità critica verso lo sviluppo adolescenziale e le condotte devianti.			
--	--	---	--	--	--

INGLESE

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	METODOLOGIA	VALUTAZIONE
COMPRENSIONE ORALE	Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali e in lingua standard, su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana, espressi in modo chiaro e comprensibile.	Classe prima: riuscire a capire il senso generale di un messaggio semplice e noto Classe seconda: comprendere messaggi articolati in un contesto noto Classe terza: comprendere diversi tipi di messaggio in vari contesti	Classe prima: comprendere i nomi e le parole che sono familiari e molto semplici Classe seconda: comprendere il senso generale di messaggi semplici Classe terza: cogliere i punti essenziali di un messaggio	Didattica inclusiva, uso di supporti multimediali, di LIM, computer e Internet. Conversazione in L2 in classe. Conversatore madrelingua. Lavori di gruppo e in coppie, <i>peer education</i> e <i>cooperative learning</i> . Didattica personalizzata con attenzione al singolo. Gemellaggi internazionali e stage linguistici all'estero per rafforzare le	Verifiche orali individuali e a coppie. Verifiche in itinere, di ascolto e dettati. Prove strutturate, semi-strutturate e di comprensione scritta. Nella valutazione delle prove si tiene conto della conoscenza dei contenuti, del vocabolario, della grammatica e dell'ortografia nello scritto, della facilità

			relativo ad aree di interesse quotidiano	competenze linguistiche. Laboratori pomeridiani per il conseguimento di certificazioni europee.	di espressione e della pronuncia nell'orale. Si terrà conto inoltre dell'autovalutazione dell'alunno sul proprio progresso linguistico e sul <i>peer assessment</i> .
COMPRENSIONE E SCRITTA	Comprendere in modo dettagliato e globale brevi testi scritti su argomenti di interesse generale o personale. Ampliare la conoscenza lessicale.	Classe prima: comprendere brevi testi scritti con lessico noto. Classe seconda: leggere testi brevi e semplici trovando informazioni specifiche in materiali di uso quotidiano. Classe terza: leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.	Classe prima: comprendere il significato di vocaboli e semplici descrizioni. Classe seconda: sapere leggere e comprendere il senso generali di semplici testi. Classe terza: leggere ed individuare le informazioni principali in testi di argomenti noti.	<i>Vedi sopra</i>	<i>Vedi sopra</i>
PRODUZIONE ORALE	Interagire in conversazioni su argomenti quotidiani usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.	Classe prima: interagire in modo molto semplice, porre o rispondere a domande su argomenti familiari che riguardano bisogni immediati. Classe seconda:	Classe prima: saper rispondere a domande semplici riguardanti dati personali. Classe seconda: sapere rispondere a semplici domande su contesti noti.	<i>Vedi sopra</i>	<i>Vedi sopra</i>

		comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedono uno scambio semplice. Classe terza: interagire in un colloquio formulando domande e risposte personali.	Classe terza: sapere fare domande semplici e tenere una conversazione su argomenti personali.		
PRODUZIONE SCRITTA	Scrivere testi coerenti su argomenti di interesse generale, utilizzando modelli ed esprimendo opinioni.	Classe prima: scrivere una cartolina e compilare moduli con dati personali; scrivere semplici messaggi come sms, email o brevi lettere. Classe seconda: descrivere in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Classe terza: scrivere testi coerenti e articolati (lettere, email, riassunti)	Classe prima: saper copiare vocaboli e frasi semplici e collegare e riordinare alcune parti della frase. Classe seconda: saper scrivere brevi frasi anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio. Classe terza: saper rispondere a domande su un testo senza rielaborarlo.	<i>Vedi sopra</i>	<i>Vedi sopra</i>
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune, confrontare parole	Classe prima: acquisire la consapevolezza di realtà socio-culturali simili o diverse dalla		<i>Vedi sopra</i>	<i>Vedi sopra</i>

	e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue differenti. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	propria. Classe seconda: acquisire la consapevolezza di realtà socio-culturali simili o diverse dalla propria. Classe terza: operare comparazioni e riflettere su alcune differenze tra culture diverse			
--	---	---	--	--	--

SPAGNOLO

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	METODOLOGIA	VALUTAZIONE
COMPRENSION E ORALE	Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali e in lingua standard, su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana, espressi in modo chiaro e comprensibile.	Classe prima: riuscire a capire il senso generale di un messaggio semplice e noto. Classe seconda: comprendere messaggi semplici in un contesto noto. Classe terza: comprendere messaggi semplici in contesti di uso quotidiano	Classe prima: comprendere i nomi e le parole che sono familiari e molto semplici. Classe seconda: comprendere il senso generale di messaggi semplici. Classe terza: cogliere i punti essenziali di un messaggio relativo ad aree di interesse quotidiano	Didattica inclusiva, uso di supporti multimediali, di LIM, computer e Internet. Conversazione in L2 in classe. Conversatore madrelingua. Lavori di gruppo e in coppie, <i>peer education</i> e <i>cooperative learning</i> . Didattica personalizzata con attenzione al singolo. Gemellaggi internazionali e stage linguistici all'estero per rafforzare le competenze linguistiche. Laboratori	Verifiche orali individuali e a coppie. Verifiche in itinere, di ascolto e dettati. Prove strutturate, semi-strutturate e di comprensione scritta. Nella valutazione delle prove si tiene conto della conoscenza dei contenuti, del vocabolario, della grammatica e dell'ortografia nello scritto, della facilità di espressione e della pronuncia nell'orale.

				pomeridiani per il conseguimento di certificazioni europee.	Si terrà conto inoltre dell'autovalutazione dell'alunno sul proprio progresso linguistico e sulla valutazione fra pari.
COMPRENSIONE SCRITTA	Comprendere in modo dettagliato e globale brevi testi scritti su argomenti di interesse generale o personale. Ampliare la conoscenza lessicale.	Classe prima: comprendere brevi testi scritti con lessico noto. Classe seconda: leggere testi brevi e semplici trovando informazioni specifiche in materiali di uso quotidiano. Classe terza: leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo	Classe prima: comprendere il significato di vocaboli e semplici descrizioni. Classe seconda: sapere leggere e comprendere il senso generali di semplici testi. Classe terza: leggere ed individuare le informazioni principali in testi di argomenti noti	<i>Vedi sopra</i>	<i>Vedi sopra</i>
PRODUZIONE ORALE	Interagire in conversazioni su argomenti quotidiani usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.	Classe prima: interagire in modo molto semplice, porre o rispondere a domande su argomenti familiari che riguardano bisogni immediati. Classe seconda: comunicare affrontando	Classe prima: saper rispondere a domande semplici riguardanti dati personali. Classe seconda: sapere rispondere a semplici domande su contesti noti. Classe terza: sapere fare	<i>Vedi sopra</i>	<i>Vedi sopra</i>

		compiti semplici e di routine che richiedono uno scambio semplice . Classe terza: interagire in un colloquio formulando domande e risposte personali	domande semplici e tenere una conversazione su argomenti personali..		
PRODUZIONE SCRITTA	Scrivere testi coerenti su argomenti di interesse generale, utilizzando modelli ed esprimendo opinioni.	Classe prima: scrivere una cartolina e compilare moduli con dati personali; scrivere brevi messaggi. Classe seconda: descrivere in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Classe terza: scrivere testi seguendo un modello (lettere, email, riassunti) anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.	Classe prima: saper copiare vocaboli e frasi semplici e collegare e riordinare alcune parti della frase. Classe seconda: saper scrivere brevi frasi anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio. Classe terza: saper rispondere a domande su un testo senza rielaborarlo.	<i>Vedi sopra</i>	<i>Vedi sopra</i>
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune,	Classe prima: acquisire la consapevolezza di realtà socio-culturali simili o			

	confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue differenti. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	diverse dalla propria. Classe seconda: acquisire la consapevolezza di realtà socio-culturali simili o diverse dalla propria. Classe terza: operare comparazioni e riflettere su alcune differenze tra culture diverse			
--	--	---	--	--	--

ARTE E IMMAGINE

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	METODOLOGIA	VALUTAZIONE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Classe prima L'alunno individua semplici meccanismi della percezione. Osserva e descrive i segni, le forme, i colori presenti in un'immagine attraverso modalità percettive basate sulla configurazione spaziale, sul raggruppamento, sulle relazioni e associazioni. Classe seconda L'alunno individua i	Classe prima Individuare i meccanismi della percezione visiva. Osservare e descrivere con un semplice linguaggio verbale appropriato, basilari elementi presenti nelle opere d'arte. Classe seconda Individuare i meccanismi della percezione	Classe prima Acquisire abilità manuali semplici e complesse. Saper sperimentare semplici tecniche espressive. Saper riconoscere forme colori e superfici. Realizzare un elaborato applicando le conoscenze e le abilità acquisite.	Collegamento con le altre discipline. Lezioni frontali e laboratoriali per fornire a tutti gli allievi le stesse possibilità strumentali, ed espressive. Visite a musei e città di interesse storico, artistico, territoriali, regionali ecc.	Prove strutturate. Prove semistrutturate. Prove a bassa strutturazione. Rubrica di valutazione.

meccanismi della percezione.
Osserva e descrive i segni, le forme, i colori presenti in un'immagine attraverso modalità percettive.

Classe terza

L'alunno individua i meccanismi della percezione.
Osserva e descrive i segni, le forme, i colori presenti in un'immagine attraverso modalità percettive.
Legge e interpreta un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento.
Sceglie le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

visiva.
Osservare e descrivere con linguaggio verbale appropriato tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte.
Riconosce lo stereotipo nella forma e nel colore.

Classe terza

Individuare i meccanismi della percezione visiva.

Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato utilizzando più metodi gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche.
Descrivere i segni, le forme, i colori presenti in un'immagine attraverso modalità percettive basate sulla configurazione spaziale, sul raggruppamento, sulle relazioni e associazioni.

Classe seconda

Acquisire abilità manuali semplici e complesse.
Saper sperimentare semplici tecniche espressive.
Saper riconoscere forme colori e superfici.
Realizzare un elaborato applicando le conoscenze e le abilità acquisite.

Classe terza

Acquisire abilità manuali semplici e complesse.
Saper sperimentare semplici tecniche espressive.
Saper riconoscere forme colori e superfici.
Realizzare un elaborato applicando le conoscenze e le abilità acquisite.

**OSSERVARE E
LEGGERE LE
IMMAGINI**

Classe prima

Conosce il contesto storico - artistico dei principali artisti e delle più importanti opere d'arte.

Applica un iniziale metodo di lettura dell'opera d'arte o documento culturale.

Possiede una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato (Arte Antica, Italica e Paleocristiana). Conosce alcune semplici tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del proprio territorio sapendone leggere alcuni elementari significati estetici, storici e sociali.

Classe seconda

Conosce il contesto storico - artistico dei principali artisti e delle più importanti opere d'arte.

Applica metodi di lettura dell'opera d'arte o documento culturale.

Possiede una conoscenza delle linee fondamentali della produzione

Classe prima

Riconoscere semplici significati simbolici, espressivi e comunicativi di un'opera d'arte.

Riconoscere e confrontare gli elementi stilistici di epoche diverse mettendole in relazione all'opera al contesto,

all'autore, alla committenza (es. mondo classico). Descrivere, argomentare verbalmente con correttezza terminologica le linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'Arte Antica, Italica e Paleocristiana.

Individuare e riconoscere i beni artistici presenti nel proprio territorio. Conoscere, in modo elementare, alcuni interventi per la tutela e la conservazione dei beni artistici.

Classe seconda

Riconoscere

Classe prima

Descrivere sufficientemente gli elementi formali ed estetici di un contesto.

Leggere e capire le scelte creative e stilistiche principali di un autore.

Riconoscere codici principali della comunicazione.

Classe seconda

Descrivere sufficientemente gli elementi formali ed estetici di un contesto.

Leggere e capire le scelte creative e stilistiche principali di un autore.

Riconoscere codici principali della comunicazione.

Classe terza

Descrivere sufficientemente gli elementi formali ed estetici di un contesto.

Leggere e capire le scelte creative e stilistiche principali di un autore.

Riconoscere codici principali

Vedi sopra

Vedi sopra

artistica dei principali periodi storici del passato (Arte medioevale, rinascimentale e barocca). Comprende l'importanza del patrimonio artistico inteso come testimonianza della nostra cultura Riconosce i rapporti che un'opera può avere con altri ambiti della cultura scientifica, tecnologica, letteraria...

Classe terza

Utilizza diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di

elementari codici e regole compositive (linee, colori, forma, spazio, peso-equilibrio, movimento ecc.) presenti nelle opere d'arte individuando i significati simbolici, espressivi e comunicativi. Riconoscere e leggere un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale. Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse (es. medioevo, rinascimento e barocco). Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte medioevale, rinascimentale e barocca. Conoscere alcune tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del

della comunicazione.

appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). Legge e commenta criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Possiede una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi e movimenti artistici moderni e contemporanei. Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del proprio territorio sapendone leggere significati estetici, storici e sociali.

territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. Individuare i beni artistici presenti nel proprio territorio, conoscendone i valori estetici e sociali.

Classe terza

Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, peso-equilibrio, movimento, inquadrature, piani, sequenze, ecc.) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento, individuarne i significati simbolici, espressivi e comunicativi. Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale. Riconoscere e confrontare in

		alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse (Settecento, Ottocento, Novecento e Arte Contemporanea) · Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Valorizzare i beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, conoscendone i valori estetici e sociali. Conoscere gli eventuali interventi per la tutela e la conservazione dei beni artistici.			
COMPRENDERE	Classe prima	Classe prima	Classe prima	<i>Vedi sopra</i>	<i>Vedi sopra</i>

**E APPREZZARE
LE OPERE
D'ARTE**

Applica un iniziale metodo di lettura dell'opera d'arte o documento culturale.
Comprende l'importanza del patrimonio artistico inteso come testimonianza della nostra cultura.
Conosce e utilizza in modo corretto alcune tecniche materiali e strumenti per le modalità di rappresentazione del linguaggio visivo e figurativo.
Produce testi creativi usando il linguaggio visivo e tecnologie multimediali.

Classe seconda
Conosce e utilizza in modo corretto alcune tecniche , materiali e strumenti per le modalità di rappresentazione del linguaggio visivo e figurativo

Rielabora creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
Produce testi creativi usando il linguaggio visivo e

Utilizzare alcune tecniche di rappresentazione del linguaggio visivo e figurativo per comunicare.
Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali multimediali, per creare composizioni espressive, creative e personali.
Rielaborare immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi visivi, scritte e parole per produrre immagini creative.

Classe seconda
Utilizzare diverse tecniche di rappresentazione del linguaggio visivo e figurativo per comunicare.
Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali multimediali, per creare composizioni

Saper leggere in modo semplice un'opera d'arte e riconoscere gli stili delle varie epoche.

Classe seconda
Saper leggere in modo semplice un'opera d'arte e riconoscere gli stili delle varie epoche.

Classe terza
Saper leggere in modo semplice un'opera d'arte e riconoscere gli stili delle varie epoche.

tecnologie
multimediali.

Classe terza

Conosce e utilizza
in modo corretto
diverse tecniche
materiali e
strumenti per le
modalità di
rappresentazione
del linguaggio visivo
e figurativo.

Produce e rielabora
testi creativi usando
il linguaggio visivo e
tecnologico
multimediale.

Valuta le proprie
conoscenze,
capacità e
vocazioni.

espressive,
creative e
personali.
Rielaborare
immagini
fotografiche,
materiali di uso
comune,
elementi visivi,
scritte e parole
per produrre
immagini
creative.

Classe terza

Utilizzare
diverse tecniche
e materiali di
rappresentazione
del linguaggio
visivo e
figurativo per
comunicare.

Produrre
elaborati,
utilizzando le
regole della
rappresentazione
visiva, materiali
e tecniche
grafiche,
pittoriche e
plastiche per
creare
composizioni
(ispirate all'arte
del novecento)
espressive,
creative e
personali.
Rielaborare
creativamente
materiali di uso
comune,
immagini
fotografiche,
scritte, elementi
iconici e visivi

		per produrre nuove immagini.			
--	--	------------------------------	--	--	--

TECNOLOGIA

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	METODOLOGIA	VALUTAZIONE
--------------------	--	-----------	---------------------	-------------	-------------

**VEDERE,
OSSERVARE E
SPERIMENTARE**

L'alunno è in grado di rappresentare graficamente un oggetto, in modo intuitivo, o attraverso l'uso corretto degli strumenti da disegno applicando regole, di costruzione dei moduli geometrici elementari fino alla riproduzione di figure complesse. L'alunno è in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto, coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo anche collaborando e cooperando con i compagni. L'alunno conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. L'alunno è in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e

Classe prima
Utilizzare correttamente gli strumenti di misura e di disegno tecnico conoscendone le funzioni specifiche. Saper eseguire semplici misurazioni in ambiti differenti. Conoscere gli enti geometrici fondamentali. Acquisire la capacità di costruire figure geometriche piane, e semplici disegni decorativi. Acquisire la capacità di realizzare semplici manufatti seguendo le indicazioni fornite dal docente. Acquisire ordine nell'esecuzione di un lavoro.

Classe seconda
Conoscere i principi dello sviluppo e della costruzione dei solidi e saperli applicare per sviluppare i solidi su un piano. Conoscere il metodo di

Classe prima
Conoscere le unità di misura e utilizzare correttamente alcuni strumenti di misura. Riconoscere gli enti geometrici fondamentali. Saper riconoscere le figure piane. Conoscere le funzioni degli strumenti da disegno.

Classe seconda
Saper costruire graficamente figure piane. Saper riconoscere i solidi elementari partendo dalla esperienza quotidiana. Saper realizzare semplici manufatti seguendo le indicazioni fornite dal docente.

Classe terza
Sviluppare le capacità di rappresentazione grafica. Saper leggere e interpretare un disegno tecnico ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

Il raggiungimento degli obiettivi individuati sarà mediato dalla adozione di criteri metodologici e didattici fondati sul coinvolgimento motivato di ciascun alunno, attraverso una partecipazione diretta alle varie attività operative e di studio. Le attività comprenderanno lezioni frontali, lettura del testo di riferimento, analisi di proprietà e caratteristiche, realizzazione di elaborati grafici, di lavori manuali e discussioni di gruppo. Le predette attività includeranno l'uso di strumenti di misura, di attrezzi per il disegno, di testi per la consultazione e di materiale multimediale. Data l'ampiezza delle conoscenze tecnologiche, i contenuti saranno proposti in base alla situazione classe.

Le prove di verifica di tecnologia per la parte teorica, si svolgeranno preferibilmente sotto forma di verifiche scritte; in ordine prioritario per motivi di tempo, in modo da non sottrarre tempo alle spiegazioni, ed in secondo ordine per un criterio di omogeneità nelle somministrazione delle prove stesse. Le prove, in caso di difficoltà, o per problematiche particolari, potranno essere integrate o sostituite da verifiche orali. Per il disegno tecnico, le verifiche riguarderanno esercitazioni grafiche, sulla falsa riga delle esercitazioni grafiche che si svolgeranno settimanalmente, in relazione agli argomenti trattati. I risultati delle singole prove consentiranno di valutare non solo il livello del processo di apprendimento, ma anche l'efficacia e quindi la validità dell'attività didattica, forniranno inoltre gli elementi utili all'alunno per

**PREVEDERE,
IMMAGINARE,
PROGETTARE**

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. L'alunno è in grado di riconoscere, analizzare e descrivere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta tecnologica, riconoscendo, in ogni innovazione, opportunità e rischi. È in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia che richiedono. Sviluppa una consapevole sensibilità verso l'ambiente e la sua conservazione.

Classe prima

Conoscere le materie prime e le loro proprietà fisico-meccaniche che consentano processi di trasformazione. Conoscere le tipologie di macchine usate nelle diverse fasi produttive dei materiali. Conoscere i fattori da tenere presente nella scelta di un materiale. Conoscere le fasi di produzione, lavorazione e riciclaggio dei materiali. Comprendere l'importanza del riciclo per il rispetto ambientale.

Classe seconda

Conoscere i fattori naturali e geografici della produzione agricola. Conoscere le tecnologie di prima e seconda trasformazione e la tecnologia di conservazione degli alimenti. Ipotizzare i benefici e conseguenze di una corretta

Classe prima

Saper riconoscere i materiali che compongono un oggetto e la loro origine. Saper descrivere la tecnologia utilizzata per la produzione di un materiale. Comprendere l'importanza del riuso dei beni. Utilizzare un motore di ricerca per reperire informazioni.

Classe seconda

Riconoscere i principali sistemi tecnologici e le loro relazioni con l'uomo e l'ambiente. Conoscere i principali processi di produzione e di trasformazione di prodotti agricoli. Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione.

Classe terza

Saper riconoscere le principali forme e fonti di energia. Conoscere i principali fattori

Vedi sopra

Vedi sopra

		alimentazione. Conoscere le tecnologie e le strutture utilizzate per realizzare gli ambienti d'uso dell'uomo, in modo particolare le città e le abitazioni. Comprendere l'impatto delle costruzioni sul territorio e la necessità della pianificazione territoriale. Conoscere le fasi di lavoro per costruire un edificio e l'importanza dell'architettura sostenibile. Classi terze Conoscere le fonti energetiche e saperle classificare. Conoscere le tecnologie per produrre energia e analizzarne l'impatto sull'ambiente. Conoscere le tecnologie usate per estrarre e trasportare i combustibili fossili e valutarne le criticità. Esprimere valutazioni su un	inquinanti dell'ambiente.		
--	--	---	----------------------------------	--	--

		uso energetico consapevole. Capire come funziona un impianto elettrico domestico e sapere realizzare circuiti semplici. Conoscere gli effetti dell'elettricità e i suoi pericoli. Conoscere le caratteristiche dei fattori di rischio ambientale.			
--	--	--	--	--	--

SCIENZE MOTORIE

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	METODOLOGIA	VALUTAZIONE
CAPACITÀ CONDIZIONALI forza, resistenza, velocità, coordinazione, mobilità articolare.	È cosciente delle proprie capacità condizionali, è in grado di utilizzarle e ne conosce i presupposti teorici; possiede un buon controllo della sua motricità volontaria anche in situazioni nuove ed impreviste.	Classe prima È capace di svolgere esercizi specifici per ognuna delle capacità condizionali secondo le indicazioni del docente. Classe seconda È capace di svolgere esercizi specifici per ognuna delle capacità condizionali secondo le indicazioni del	Classe prima Esegue correttamente le esercitazioni guidate dal docente. Classe seconda Esegue correttamente e in parte autonomamente le esercitazioni indicate dal docente. Classe terza È capace di guidare parte del lavoro della	Esercitazioni pratiche con e senza attrezzi, in condizioni di difficoltà ed intensità variabile, una breve spiegazione teorica completa le informazioni relative all'esercitazione in corso.	Oltre all'osservazione diretta dell'insegnante, verranno utilizzati alcuni semplici test standardizzati di valutazione delle capacità condizionali (Sargent test, salto in lungo da fermi, scatto su distanze variabili, microcircuiti coordinativi...).

		docente e in forma autonoma. Classe terza È capace di guidare autonomamente parte del lavoro della classe secondo le indicazioni del docente.	classe aiutato dal docente.		
GIOCO E SPORT	Conosce gli aspetti ludici e sportivi degli sport di squadra e individuali proposti, li affronta in modo tecnicamente e tatticamente corretto; è capace di collaborare attivamente e positivamente con i/le compagni/e per conseguire il risultato finale e non si abbatte se questo è negativo.	Classe prima Conosce e utilizza in modo corretto la tecnica e la tattica di base ed il regolamento (in parte adattato) dei seguenti sport di squadra: hit ball, flag football americano, pallavolo, pallamano. Classe seconda Conosce e utilizza in modo corretto la tecnica, la tattica ed il regolamento (in parte adattato) dei seguenti sport di squadra: hit ball, flag football americano, pallavolo,	Classe prima Esegue correttamente le esercitazioni guidate dal docente. Classe seconda Esegue correttamente e in parte autonomamente le esercitazioni indicate dal docente. Classe terza Esegue correttamente e autonomamente le esercitazioni indicate dal docente.	Esperienza diretta di gioco delle varie attività proposte, con esercitazioni tecniche - pratiche idonee all'acquisizione dei fondamentali individuali e di squadra. La spiegazione teorica delle regole e delle tecniche accompagna ogni fase del gioco.	Oltre all'osservazione diretta dell'insegnante, verranno utilizzate situazioni di gioco individuali e di squadra che aiutino gli/le allievi/e a dimostrare quanto è stato da loro acquisito dal punto di vista tecnico ma anche dal punto di vista della collaborazione con gli/le altri/e.

		pallamano, pallacanestro, rugby. Classe terza Conosce e utilizza in modo corretto la tecnica, la tattica ed il regolamento dei seguenti sport di squadra: hit ball, flag football americano, pallavolo, pallamano, pallacanestro, rugby, baseball. Messo in situazione è in grado di arbitrare (assistito dal docente) il gioco in corso.			
COMUNICARE COL MOVIMENTO	È consapevole che l'attività motoria non riguarda esclusivamente la corporeità della persona, ma anche gli ambiti del carattere, delle capacità intellettive, emozionali e di socializzazione (conosce i linguaggi specifici delle attività motorie e sportive e li utilizza per comunicare con gli altri; ha i mezzi per superare la paura e riuscire nella prova, anche collaborando con i	Classe prima Utilizza i linguaggi specifici del movimento in modo corretto, anche se in forma ancora semplice; si approccia alle esercitazioni proposte consapevole che la paura non è un impedimento ma una motivazione a migliorarsi; gioisce quando un compagno in difficoltà riesce a superare i propri	Classe prima Utilizza in forma semplice i linguaggi specifici del aiutato dall'insegnante; si approccia alle esercitazioni proposte fidandosi del supporto dell'insegnante. Classe seconda Utilizza i linguaggi specifici del movimento in modo semplice ma fondamentalmen	L'insegnante utilizza i linguaggi scientifici e tecnici specifici del movimento e dello sport in ogni momento del suo insegnamento chiedendo agli allievi di fare altrettanto.	-

compagni; è capace di gioire e di dispiacersi del successo o dell'insuccesso dei compagni).

limiti e migliora la sua performance.

Classe seconda

Utilizza i linguaggi specifici del movimento in modo corretto, e in forma già più complessa; si avvicina alle esercitazioni proposte utilizzando la paura come un'alleata per riconoscere i propri limiti e provare a migliorarsi; gioisce insieme agli altri quando un compagno riesce a migliorare la sua performance.

Classe terza

Utilizza i linguaggi specifici del movimento in modo corretto; si avvicina positivamente e senza timori alle esercitazioni proposte; gioisce insieme agli altri per i successi dei compagni.

te corretto; si avvicina alle esercitazioni proposte accettando e affrontando la sua paura supportato ancora dall'insegnante; gioisce insieme agli altri quando un compagno riesce a migliorare la sua performance.

Classe terza

Utilizza i linguaggi specifici del movimento in modo semplice ma corretto; si avvicina positivamente alle esercitazioni proposte consapevole dei propri timori e con la grinta giusta per provare a superarli; collabora con gli altri nelle esercitazioni proposte attivando forme di assistenza nei confronti dei compagni, ma anche fidandosi dell'assistenza che i compagni forniscono a lui/lei.

**IGIENE, SALUTE
E SICUREZZA**

Conosce ed ha acquisito le fondamentali norme igieniche relative all'attività fisico-sportiva; attiva comportamenti idonei a prevenire situazioni rischiose per se stesso e per i compagni; è capace di attivare forme semplici di assistenza ai compagni impegnati nella prova; conosce i linguaggi specifici delle attività motorie e sportive usandoli per comunicare in modo chiaro ed inequivocabile con i/le compagni/e..

Classe prima

Si cambia all'inizio e alla fine della lezione; è attento a non intralciare i compagni che stanno eseguendo una prova e sa aspettare se un compagno non è rapido a spostarsi dalla zona di lavoro quando è il suo turno; evita di fare scherzi ai compagni durante il loro turno di lavoro; è capace di misurare la propria frequenza cardiaca a riposo e dopo lo sforzo; utilizza i linguaggi specifici del movimento in modo corretto, anche se in forma ancora semplice.

Classe seconda

Si cambia all'inizio e alla fine della lezione; è attento a non intralciare i compagni che stanno eseguendo una prova e sa aspettare se un

Classe prima

Si cambia all'inizio e alla fine della lezione; è attento a non intralciare i compagni che stanno eseguendo una prova e sa aspettare se un compagno non è rapido a spostarsi dalla zona di lavoro quando è il suo turno; evita di fare scherzi ai compagni durante il loro turno di lavoro.

Classe seconda

Si cambia all'inizio e alla fine della lezione; è attento a non intralciare i compagni che stanno eseguendo una prova e sa aspettare se un compagno non è rapido a spostarsi dalla zona di lavoro quando è il suo turno; evita di fare scherzi ai compagni durante il loro turno di lavoro; è capace di misurare la propria frequenza

Oltre ad utilizzare e a chiedere agli allievi di utilizzare sempre un linguaggio scientificamente e tecnicamente corretto, l'insegnante spiega agli allievi: come rilevare il polso radiale e il polso carotideo e come utilizzarlo per valutare il proprio stato di forma; cosa fare per assistere un compagno, quando farlo e come farlo. Con alcune lezioni parzialmente frontali si trasmetteranno le nozioni di base relative alla biomeccanica, al doping, ai paramorfismi e alle più semplici regole di primo soccorso.

-

		compagno non è rapido a spostarsi dalla zona di lavoro quando è il suo turno; evita di fare scherzi ai compagni durante il loro turno di lavoro; è capace di assistere i compagni durante il loro turno di lavoro seguendo i suggerimenti dell'insegnante; è capace di misurare la propria frequenza cardiaca a riposo e dopo lo sforzo provando ad interpretarne la variazione; utilizza i linguaggi specifici del movimento in modo corretto, e in forma già più complessa. Classe terza Si cambia all'inizio e alla fine della lezione; evita di fare scherzi ai compagni durante il loro turno di lavoro; è capace di assistere i compagni durante il loro	cardiaca a riposo e dopo lo sforzo. Classe terza Si cambia all'inizio e alla fine della lezione; è attento a non intralciare i compagni che stanno eseguendo una prova e sa aspettare se un compagno non è rapido a spostarsi dalla zona di lavoro quando è il suo turno; evita di fare scherzi ai compagni durante il loro turno di lavoro; è capace di misurare la propria frequenza cardiaca a riposo e dopo lo sforzo; utilizza i linguaggi specifici del movimento in modo corretto, anche se in forma ancora semplice.		
--	--	---	---	--	--

		turno di lavoro in forma autonoma; è capace di misurare la propria frequenza cardiaca a riposo e dopo lo sforzo sapendone interpretare la variazione; utilizza i linguaggi specifici del movimento in modo corretto.			
--	--	--	--	--	--

MUSICA

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	METODOLOGIE	VALUTAZIONE
COMPRENSIONE E DEL LINGUAGGIO DELLA MUSICA	Riuscire a leggere uno spartito musicale	Classe prima: Dimostrare sicurezza e velocità nel leggere il nome delle note, dal do centrale al re in quarta riga in chiave di violino. Conoscere e applicare nel solfeggio in 2-3-4/4 la minima, la semiminima e la sua pausa, due crome, croma seguita da relativa pausa e viceversa, quattro	Classe prima: Riconoscere il nome delle note dal do centrale al re in quarta riga in chiave di violino. Dimostrare di avere capacità ritmiche per imitazione Classe seconda: Perfezionare la capacità di riconoscere il nome delle note Realizzare solfeggi ritmici	Esercizi progressivi di lettura veloce delle note. Studio e registrazione video, effettuata in classe con l'ausilio della LIM e programmi di <i>screen capture</i> , degli esercizi progressivi di ritmica e solfeggio. Immissione sul web, in formato mp4, degli esercizi AUDIO VIDEO realizzati in classe con gli Allievi, per lo studio e il ripasso (video limitati a voci e movimento del mouse sulla	Verifiche orali costanti e prove a prima vista di brevi esercizi di solfeggio.

		semicrome, croma più due semicrome e viceversa, legatura di valore. Classe seconda: La terzina, la croma col punto seguita da semicroma Classe terza: La sincope, la semiminima con il punto seguita da croma	su linea unica, comprendenti la semiminima e la sua pausa, due crome, croma seguita da relativa pausa e viceversa, quattro semicrome Classe terza: Lettura di semplici solfeggi, con gli stessi ritmi elencati sopra per la classe seconda, con eventuale limitazione dell'estensione e senza legatura di valore	lavagna LIM).	
PRODUZIONE MUSICALE	Eseguire brani con il flauto dolce	Classe prima: scala maggiore di do, da do centrale a re in quarta riga in chiave di sol. Le note alterate fa diesis e si bemolle. Giusta emissione. Repertorio nelle tonalità maggiori di DO, FA e SOL e nella tonalità di LA minore. Il solfeggio precede lo studio di tutti i brani Classe seconda: scala cromatica da do	Classe prima: scala maggiore di do, da do centrale a do in terzo spazio. La nota fa diesis. Brani in do e fa maggiore. Possibilità di scrivere il nome delle note sullo spartito. Classe seconda: fa diesis nel primo spazio e do diesis nel quarto spazio. Brani contenenti le nuove alterazioni studiate. Perfezionament	Esercizi progressivi. Esercizi estemporanei con accompagnamento pianistico. Loops melodici e improvvisazioni sulle note via via imparate. Studio in classe dei brani. Basi mp3 o wave su CD per lo studio.	Verifica pratica sull'esecuzione del repertorio e sugli esercizi progressivi.

		centrale al fa in quinta riga. Agilità. Repertorio di media difficoltà, in varie tonalità maggiori e minori. Classe terza: esecuzione di brani complessi e in polifonia.	o dell'esecuzione e dell'emissione. Possibilità di scrivere il nome delle note sullo spartito. Classe terza: esecuzione di brani semplici o di media difficoltà		
--	--	---	--	--	--

EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEO CONCETTUALE	TRAGUARDO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI
Costituzione	1.Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	Conoscenza della Costituzione: ● Comprendere la struttura e gli articoli legati ai diritti e doveri. ● Riconoscere le connessioni con la vita quotidiana e fatti di cronaca. Principi da tutelare: ● Promuovere uguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità. ● Sviluppare consapevolezza di appartenenza a comunità locale, nazionale ed europea. Partecipazione attiva: ● Coinvolgersi nella formulazione delle regole scolastiche. Cultura del rispetto: ● Educare al rispetto e alla non

		discriminazione (articolo 3 della Costituzione). ● Contrastare violenza e discriminazione in ogni forma. Contrasto alla violenza: ● Riconoscere e affrontare violenze fisiche e psicologiche, anche online. ● Affrontare bullismo nella comunità scolastica. Cura degli ambienti: ● Rispettare beni pubblici e privati. ● Partecipare a rappresentanze studentesche (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi). Supporto a persone in difficoltà: ● Aiutare singolarmente e in gruppo per promuovere inclusione e collaborazione. ● Partecipare ad attività di tutoraggio e volontariato nella scuola e nella comunità.
	2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Interazione con le istituzioni: ● Importanza della conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'UE, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. ● Consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale e nazionale. Cittadinanza attiva: ● Comprensione del valore

		dell'appartenenza alla comunità. ● Spiegazione della suddivisione dei poteri dello Stato, degli organi e delle loro funzioni, e della composizione del Parlamento. ● Sperimentazione delle regole di democrazia diretta e rappresentativa. Simboli e storia: ● Conoscenza delle bandiere (italiana, regionale, europea) e dello stemma comunale. ● Conoscenza dell'inno nazionale e di quello europeo, e delle loro origini. ● Approfondimento della storia della comunità locale e nazionale. Patria e Costituzione: ● Significato di Patria e riferimenti all'articolo 52 della Costituzione. ● Conoscenza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e del processo di formazione dell'UE. Istituzioni e diritti: ● Comprensione delle Istituzioni europee e delle loro funzioni. ● Individuazione degli articoli della Costituzione che regolano i rapporti internazionali. ● Conoscenza degli organismi internazionali, in particolare l'ONU, e delle Dichiarazioni internazionali sui diritti umani e dell'infanzia. ● Analisi dell'applicazione o violazione dei diritti nella pratica, in relazione ai principi
--	--	---

		costituzionali.
	3. Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Interazione con le istituzioni: ● Comprendere l'organizzazione e le funzioni dello Stato, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali. ● Essere consapevoli dell'appartenenza a comunità locali e nazionali. Cittadinanza attiva: ● Conoscere la suddivisione dei poteri dello Stato e le funzioni degli organi, inclusa la composizione del Parlamento. ● Sperimentare regole di democrazia diretta e rappresentativa. Simboli nazionali e comunitari: ● Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, delle bandiere regionali e dell'Unione Europea. ● Conoscere l'inno nazionale e quello europeo e le loro origini. Storia delle comunità: ● Approfondire la storia della comunità locale e nazionale. ● Comprendere il significato di Patria e le fonti costituzionali (articolo 52). Diritti e istituzioni europee: ● Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

		● Comprendere il processo di formazione dell'Unione Europea e le istituzioni europee. Rapporti internazionali: ● Identificare gli articoli della Costituzione che regolano i rapporti internazionali. ● Conoscere i principali organismi internazionali, in particolare l'ONU, e le Dichiarazioni sui diritti umani. Applicazione dei diritti: ● Analizzare la coerenza delle Dichiarazioni internazionali con i principi della Costituzione. ● Riconoscere applicazioni o violazioni di questi principi nell'esperienza e nelle circostanze studiate..
	4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Conoscenza dei rischi: ● Comprendere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di droghe e sostanze psicoattive, incluse le droghe sintetiche. ● Informarsi sulle evidenze scientifiche riguardo agli effetti sulla salute. Dipendenza: ● Riconoscere i rischi derivanti dalla dipendenza da droghe e altre sostanze. Sviluppo psico-fisico: ● Comprendere le gravi interferenze delle sostanze nella

		crescita sana e nello sviluppo psico-fisico, sociale e affettivo. Comportamenti per la salute: ● Individuare principi e comportamenti per promuovere la salute, la sicurezza e il benessere psicofisico. Stile di vita sano: ● Apprendere l'importanza di uno stile di vita salutare in ambienti sani e di un corretto regime alimentare..
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	5. Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.	Crescita economica: ● Conoscere le condizioni per la crescita economica e la sua importanza per migliorare la qualità della vita e combattere la povertà. Valore del lavoro: ● Comprendere il valore costituzionale del lavoro e i principali settori economici nel proprio territorio. Normative sul lavoro: ● Conoscere le norme che disciplinano il lavoro, proteggendo lavoratori, comunità e ambiente, e spiegare le loro finalità. Sviluppo economico: ● Studiare le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze

		sociali ed economiche in Italia e in Europa. Impatto del progresso: ● Analizzare l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone e ambienti, ipotizzando soluzioni per tutelare la biodiversità e gli ecosistemi. Sostenibilità: ● Promuovere azioni per ridurre l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, salvaguardando il benessere umano e animale. Salute e sicurezza: ● Conoscere gli strumenti dello Stato per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, in relazione ai principi costituzionali di responsabilità e solidarietà. Protezione culturale e ambientale: ● Comprendere i sistemi regolatori per la tutela dei beni artistici, culturali ed ambientali, e per il benessere degli animali. Stili di vita: ● Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico e ambientale.
	6. Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti	● Riconoscimento del pericolo ambientale.

	sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	● Comportamenti corretti. ● Collaborazione. ● Analisi delle trasformazioni ambientali. ● Effetti del cambiamento climatico
	7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	● Identificare gli elementi del patrimonio artistico e culturale, sia materiale che immateriale. ● Riconoscere le specificità turistiche e agroalimentari del territorio. ● Sperimentare e ipotizzare azioni per la tutela e valorizzazione del patrimonio, partecipando attivamente. ● Conoscere e confrontare temi di tutela di ambienti e paesaggi a livello italiano, europeo e mondiale. ● Essere consapevoli della finitezza delle risorse e promuovere un uso responsabile. ● Individuare comportamenti coerenti e praticabili per la tutela ambientale.
	8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.	Pianificazione economica: ● Pianificare l'utilizzo delle disponibilità economiche. ● Progettare piani e preventivi di spesa. Istituti bancari e assicurativi: ● Conoscere le funzioni principali delle banche e delle assicurazioni.

		Risparmio e acquisti: ● Applicare forme di risparmio. ● Gestire acquisti con comparazione tra prodotti e diverse modalità di pagamento. Gestione delle risorse: ● Applicare concetti di guadagno, spesa, risparmio e investimento nella vita quotidiana. ● Riconoscere il valore della proprietà privata. ● Riflettere sulle scelte individuali riguardo all'uso del denaro in situazioni pratiche.
	9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	Cause e comportamenti: ● Identificare le cause e i comportamenti che favoriscono o contrastano la criminalità in diverse forme (contro la vita, la salute, la libertà, i beni pubblici e privati, e l'economia). Coerenza con la legalità: ● Agire in modo coerente con i principi della legalità. ● Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi e riflettere sulle misure di contrasto. ● Riconoscere che i beni pubblici sono beni di tutti.
CITTADINANZA DIGITALE	10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	● Ricerca e analisi: Trovare e valutare dati e informazioni digitali. ● Attendibilità: Riconoscere l'affidabilità delle fonti.

		● Integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale. ● Individuazione delle fonti: Identificare la provenienza e i mezzi di diffusione delle notizie nei media digitali.
	11. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	● Interagire con le tecnologie digitali principali e adattare la comunicazione al contesto specifico. ● Conoscere e applicare le regole di utilizzo corretto degli strumenti digitali, come tablet e computer. ● Utilizzare classi virtuali e forum di discussione per studio e ricerca.
	12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	● Creare e gestire l'identità digitale, controllando la circolazione dei propri dati personali tramite protezione di dispositivi e privacy. ● Valutare attentamente quali informazioni personali condividere online, rispettando identità, dati e reputazione degli altri. ● Conoscere ed evitare rischi legati all'uso delle tecnologie digitali

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

Bisogni educativi speciali

Per accogliere gli alunni con disabilità certificata, la scuola attua interventi per favorirne l'inclusione avvalendosi del Piano educativo individualizzato (PEI).

La scuola prevede incontri di continuità con le scuole primarie ad essa direttamente collegate per curare la transizione evolutiva tra ordini di scuole appartenenti al primo ciclo di istruzione.

La scuola raccoglie le certificazioni, le diagnosi e le relazioni specialistiche, le quali sono protocollate e allegate al fascicolo riservato dell'alunno per accompagnare nel percorso di crescita formativa e di studi e poter creare il piano educativo più adatto.

I consigli di classe elaborano per ogni allievo DSA o BES, l'apposito Piano Didattico Personalizzato (PDP), che è aggiornato annualmente.

La scuola elabora annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) in formato digitale, che va redatto in riferimento a tutti gli alunni BES presenti nell'Istituto, secondo quanto previsto dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013 e della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" Indicazioni operative".

Il PAI è un documento che fornisce una rappresentazione dello stato dei bisogni educativi della scuola e le azioni che si vogliono attivare per fornire delle risposte adeguate. Si configura come un documento importante per la pianificazione dell'offerta formativa scolastica, per tale motivo è parte integrante del PTOF.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) si occupa di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola, coordinare le proposte emerse ed elaborare annualmente una proposta di PAI, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.

Inoltre la scuola privilegia la formazione di tutti gli alunni all'accoglienza e al rispetto, valorizzando ogni diversità come elemento di crescita.

L'Istituto offre agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) interventi personalizzati ed individualizzati che tengono conto della normativa (Lg.170 del 2010) e delle Linee Guida del luglio 2011 e, offrendo ai ragazzi le misure dispensative e gli strumenti compensativi secondo le certificazioni rilasciate dagli organi competenti.

Procedure seguite dal nostro istituto

Il PDP è redatto dal coordinatore di classe che raccoglie le indicazioni di tutti i membri del consiglio di classe sulla base della documentazione presentata dalla famiglia e delle osservazioni fatte direttamente in classe.

Il PDP non è redatto al momento dell'ingresso di un nuovo allievo/a a scuola ma richiede un tempo di osservazione e di conoscenza.

La stesura della bozza del PDP viene formalizzata e verbalizzata durante il consiglio di classe.

Compito del coordinatore di classe è far pervenire alla famiglia una copia di tale bozza e invitare la famiglia a leggere la bozza insieme al figlio/a e farne visionare una copia agli specialisti che seguono il figlio.

In un secondo tempo vengono raccolte le richieste di modifica del PDP e si decide se inserirle passando o meno attraverso un nuovo consiglio di classe.

Il coordinatore convoca l'allievo/a e la sua famiglia per la lettura della versione finale e per la firma che rappresenta l'impegno da parte di tutte le parti a rispettare quanto scritto sul PDP.

Il PDP è uno strumento dinamico che richiede un continuo monitoraggio e può essere modificato anche durante il corso dell'anno.

Il PDP è uno strumento che migliora il passaggio d'informazioni tra l'allievo e la sua famiglia, la scuola e gli specialisti. Il PDP redatto dal coordinatore di classe contiene:

- 1) anagrafica;
- 2) riferimenti alla diagnosi e alla certificazione (da chi è stata redatta e quando);

- 3) fotografia delle competenze e capacità dell'allievo/a (dati ricavati dalla diagnosi e dall'osservazione in classe);
- 4) livello di autonomia (comportamentale e nello studio);
- 5) livello di consapevolezza delle proprie difficoltà;
- 6) motivazione allo studio;
- 7) tabella esplicativa degli strumenti compensativi, misure dispensative, criteri di valutazione ed eventuale riduzione della programmazione;
- 8) firme del dirigente, dei membri del consiglio di classe, della famiglia.

Corsi ed attività di recupero

I corsi di recupero sono effettuati solitamente durante le ore curricolari, lavorando anche su classi parallele.

In tutte le classi è previsto un potenziamento di matematica e d'italiano in alcune ore curricolari, con la compresenza di insegnanti, i quali lavorano con piccoli gruppi di allievi sulla base dei differenti livelli di apprendimento.

Alcuni alunni sono seguiti due volte a settimana durante i rientri pomeridiani a scuola o nelle ore curricolari dai volontari del servizio civile per attività in piccoli gruppi di recupero e ripasso delle materie degli scritti (italiano, inglese e matematica) e per aiutare loro ad apprendere un metodo di studio ed acquisire maggiore autonomia.

OFFERTA FORMATIVA

Studio efficace

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* definiscono l'importanza e la necessità di "promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di «imparare ad apprendere»".

Dato che "occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti", la scuola ha inserito all'interno dell'orario curricolare, nei giorni di rientro obbligatorio, due moduli orari pomeridiani denominati Studio efficace.

All'interno di essi, con la supervisione e la guida di uno dei docenti della classe, gli allievi migliorano e affinano il proprio metodo di studio mentre eseguono i compiti assegnati dai docenti delle varie discipline.

Il percorso si articola e sviluppa attraverso alcune priorità:

- gestione del tempo
- gestione dello spazio
- metodo di studio

- motivazione
- strumenti per lo studio.

L'organizzazione e la gestione del tempo facilitano l'acquisizione delle capacità di organizzare coerentemente ed efficacemente un piano di lavoro in base agli impegni e alla mole di azioni da compiere, senza sprechi o perdite di tempo.

In questo campo la prima necessità è di saper definire e mantenere un piano giornaliero e settimanale di lavoro, assegnando a ogni compito un giusto tempo secondo la difficoltà e l'urgenza.

L'organizzazione e la gestione dello spazio sono fondamentali per riuscire a tenere sotto controllo il materiale necessario per svolgere i compiti ed essere precisi e puntuali in tutte le consegne e richieste dei docenti.

Il metodo di studio consiste in una serie di comportamenti da acquisire e poi svolgere in autonomia per massimizzare l'apprendimento di una qualsiasi disciplina. Serve a migliorare i propri successi scolastici investendo e sprecando meno energie.

All'interno di esso risulta determinante una buona capacità strategica di lettura che permetterà di comprendere in modo corretto tutto ciò che è parte dello studio: dai testi da memorizzare, alle consegne da eseguire.

È importante che gli alunni lavorino anche sulla motivazione allo studio, cioè sull'insieme dei motivi che li inducono ad impegnarsi nell'apprendimento, lasciando a poco a poco la motivazione estrinseca legata ai semplici voti o rimproveri e raggiungendone una intrinseca che si basa su valori, interessi e desideri profondi dello studente.

Tra i vari strumenti che si acquisiscono all'interno delle ore di studio efficace, capitolo a parte va dedicato agli schemi, alle mappe mentali e a quelle concettuali.

Sono utili "attrezzi del mestiere" dello studente che si trova alle prese con la schematizzazione, comprensione, memorizzazione ed esposizione di concetti di vario tipo.

I primi permettono di individuare i nuclei principali e di creare una gerarchia tra le informazioni date, legandole tra di esse. Spesso frutto di appunti presi anche durante le spiegazioni, danno una visione generale e semplificata dell'argomento.

Le mappe concettuali sviluppano la creatività, grazie a una forte dimensione personale nella loro redazione. Immagini, colori, parole, legami diventano eccellenti forme di elaborazione ed espressione che gli allievi impiegano in una fase successiva al primo studio, permettendo approfondimento e memorizzazione.

Le mappe concettuali vere e proprie, infine, sintetizzando e mostrando la struttura delle informazioni, sono più articolate e complesse in quanto frutto di una riflessione sul processo metacognitivo di apprendimento. Le parole-chiave rappresentanti i concetti sono unite non più secondo percorsi personali, ma attraverso una rigida sintassi che ne permette anche la condivisione.

Educazione linguistica e stage all'estero

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola ha dato inizio al potenziamento di lingua inglese (5h settimanali), con l'obiettivo di approfondirne lo studio, prediligendo l'esposizione orale nelle 2h di conversazione.

In alcune sezioni si è mantenuto lo studio delle due lingue comunitarie: inglese (3h settimanali) e spagnolo (2h settimanali).

A partire dall'a.s. 2016/2017 la scuola propone l'introduzione di un'ora in più di spagnolo per le sezioni con due lingue (3h di inglese e 3h di spagnolo settimanali).

In base all'art. 14 del D.P.R. n. 81/2009, "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola", il quadro settimanale e annuale per la lingua inglese, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio, è così costituito: 3 ore curriculari settimanali.

Secondo l'articolo "In tutte le classi della scuola secondaria di primo grado è impartito l'insegnamento della lingua inglese per tre ore settimanali e l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria per due ore settimanali (...) A decorrere dall'a.s. 2009/2010, a richiesta delle famiglie e compatibilmente con la disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è introdotto l'insegnamento potenziato dell'inglese per 5 ore settimanali complessive utilizzando anche le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria".

La previsione di uscita al termine della scuola secondaria di primo grado, in termini di sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche corrisponde al livello A2; nel caso di insegnamento potenziato dell'inglese la previsione di uscita si sposta al livello A2/B1.

In tutte le classi, durante alcune ore curriculari di lingua inglese, è presente un insegnante madrelingua per potenziare la conversazione tra gli allievi.

Al fine di garantire una didattica inclusiva e il successo formativo di tutti gli alunni, in tutte le classi, un'ora settimanale curriculare di lingua inglese è dedicata alla didattica per livelli di apprendimento: 3 insegnanti di lingua suddividono la classe in modo da recuperare, consolidare e approfondire le lezioni in considerazione delle potenzialità o difficoltà del momento riscontrate tra gli alunni della classe interessata.

Valutazione

Nel corso dell'anno tutti gli studenti sono valutati dall'insegnante di classe.

Dal quadro comune europeo di riferimento - scala globale:

LIVELLO AVANZATO

C2 È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

C1 È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

LIVELLO INTERMEDIO

B2 È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

B1 È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte

situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

LIVELLO ELEMENTARE

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad di immediata rilevanza (ad es. informazioni di sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.



ambiti
base

in
solo
diretto

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Per gli studenti che scelgono le sezioni di inglese potenziato la scuola dà l'opportunità di frequentare un laboratorio pomeridiano di 1 ora settimanale all'interno del quale si dà maggiore spazio alla conversazione ed alle funzioni comunicative della lingua.

Scambi e stage internazionali

La scuola propone agli allievi interessati delle **classi seconde e terze**, uno **stage a Malta** presso un college salesiano con l'intento di approfondire la lingua inglese e visitare con guide inglesi i luoghi più rilevanti dell'isola da un punto di vista storico-culturale. Dopo le lezioni, vengono proposte attività sociali di aggregazione e sportive.



Per le **classi terze** la **proposta internazionale** prevede un soggiorno a **Londra** durante il quale gli allievi potranno partecipare alle lezioni in classe con un insegnante madrelingua abilitato all'insegnamento della lingua inglese ad alunni stranieri e partecipare ad attività di visita, culturali e ricreative in Londra centro.



Inoltre la Scuola è in stretto contatto con le scuole salesiane spagnole per fornire, a seconda delle risorse disponibili, proposte differenti su vari livelli veicolati in lingua inglese, quali ad esempio:

- **per le classi seconde: Barcellona** presso la struttura salesiana Martin Codolar.
- **per le classi terze: Madrid** presso la Scuola salesiana di Atocha



Durante questi stage all'estero il metodo tradizionale didattico viene abbandonato a favore di una metodologia che privilegia le abilità espressive e di comunicazione indispensabili per il raggiungimento di una competenza comunicativa e interculturale. Le nozioni grammaticali sono ridotte al minimo. Molta attenzione viene data all'ascolto e alla comprensione, attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Allo stesso modo si insiste sulla pronuncia e sull'intonazione: due punti fondamentali della lingua parlata che possono essere perfezionati con più successo all'estero. Oltre a ciò, la memorizzazione dei vocaboli da parte dello studente è molto più semplice all'estero, poiché le varie parole nuove sono legate ad esperienze concrete e spesso anche forti dal punto di vista emotivo.

Il punto chiave dell'apprendimento della lingua all'estero è la conversazione. Lo studente che a scuola può avere qualche imbarazzo o remora nel parlare, all'estero elimina qualsiasi resistenza, perché deve farsi comprendere per soddisfare i suoi bisogni di vita quotidiana.

Ogni anno la Scuola presenta a tutte le famiglie degli alunni le proposte internazionali insieme con il Regolamento (*Allegato 5*) nel quale vengono declinati i criteri di iscrizione e partecipazione.

Per gli alunni che non partecipano agli stage, la Scuola organizza una settimana di attività culturali e ricreative con eventi veicolati in lingua da insegnanti madrelingua.



Innovazione didattica

Da settembre 2018 la scuola ha ristrutturato 150 mq per attivare una classe capovolta (**flipped classroom**) per poter proporre agli studenti un'avanguardia didattica, riconosciuta sotto il nome di didattica capovolta o rovesciata



Nella flipped classroom la classe diventa luogo operativo, dove, sotto la supervisione dell'insegnante, si realizza in maniera concreta il concetto di "learning by doing" e si svolgono attività di tipo esperienziale collaborativo.

La "flipped classroom" capovolge l'insegnamento in modo tale che sia possibile integrare tecniche di apprendimento attivo come il problem solving di gruppo, l'apprendimento esperienziale e l'apprendimento basato su progetti per migliorare la comprensione dei concetti chiave, utilizzando la tecnologia.

Si cerca di coinvolgere gli studenti in qualcosa di diverso da una lezione frontale da ascoltare al fine di generare attività o applicare praticamente i contenuti.

Gli studenti procedono al proprio ritmo ed eventualmente, qualora trovassero i contenuti semplici, possono avanzare in maniera autonoma nel percorso di apprendimento. Essi sono, pertanto, tutti impegnati e stimolati a diverso livello. In classe si passa direttamente all'applicazione della lezione e l'insegnante ha la possibilità di differenziare l'aiuto, attraverso la formazione di gruppi di livello adeguati. Si crea un clima collaborativo sia tra studenti sia tra studenti e insegnante.

In questo processo è essenziale che nell'insegnante ci sia la piena consapevolezza della crucialità del nuovo ruolo che assume. Nella Flipped classroom è l'insegnante in prima persona a mantenere la funzione di ideatore e progettista dei percorsi formativi. Bisogna considerare che assistere gli studenti mentre sono coinvolti in pratiche di didattica attiva significa svolgere una funzione che richiede una relazione educativa con ognuno di loro più profonda e più gratificante di quella che si può produrre dalla cattedra, rivolgendosi indistintamente a tutta la classe. In tale cambiamento, oltre alle sue capacità espositive, diventano ancora più centrali le sue competenze comunicative e relazionali.

La Flipped classroom trasforma la classe in uno spazio più libero, nel quale gli studenti hanno un maggiore grado di autogestione e dove viene promosso lo spirito d'iniziativa e l'intraprendenza degli studenti.

Occorre promuovere un orientamento culturale per il quale gli alunni non vengono apprezzati e stimati solo per le capacità cognitive e intellettive che mostrano di possedere, ma anche per l'impegno e l'applicazione che dedicano alle attività scolastiche. In questa prospettiva il compito primario della

scuola non è quello di selezionare, ma di sostenere la crescita di tutti gli studenti, favorendo i loro diversi talenti e attitudini.

La Flipped classroom prevede un ambiente di lavoro che permetta un apprendimento cooperativo tra i ragazzi disponendo i banchi in modo da formare aree di lavoro, banchi a cerchio o a ferro di cavallo, oppure divisi in tanti quadrati o triangoli per 4 - 6 alunni ognuno, e strumenti didattici tecnologici quali la LIM, tablet e pc, connessione a internet.

Da settembre 2025 **didattica per "ambienti disciplinari" DADA**

In un'aula DADA, l'ambiente è strutturato specificamente per una determinata disciplina e diventa uno spazio attrezzato e specializzato dai singoli docenti che accolgono i ragazzi diventando vere e proprie guide nell'apprendimento.

Vantaggi della didattica per ambienti disciplinari DADA

- Apprendimento più efficace: L'ambiente stimola la concentrazione e l'interesse, favorendo una memorizzazione più profonda dei contenuti.
- Maggiore autonomia: gli studenti diventano protagonisti del proprio apprendimento, sviluppando competenze di ricerca, collaborazione e problem solving.
- Docenti più motivati: gli insegnanti hanno la possibilità di specializzarsi e creare ambienti di apprendimento personalizzati.
- Spazi più flessibili: gli ambienti possono essere facilmente adattati alle diverse esigenze didattiche, favorendo l'uso di nuove tecnologie e metodologie.

I cinque pilastri del modello DADA

1. **Movimento:** gli studenti si spostano tra le aule, favorendo la concentrazione e la capacità di passare da un'attività all'altra.
2. **Persona educante:** il docente è il motore del cambiamento, con la sua visione pedagogica e la capacità di creare relazioni positive con gli studenti.
3. **Fiducia:** si crea un clima di fiducia reciproca tra docenti e studenti, favorendo la responsabilizzazione e l'autonomia.
4. **Edificio apprenditivo:** l'intera scuola diventa un luogo di apprendimento, non solo le aule, ma anche spazi comuni e esterni.
5. **Motivazione allo studio:** si promuove il piacere di apprendere e la curiosità, creando un ambiente positivo e stimolante.

DDI - Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è una modalità di didattica complementare a quella tradizionale che prevede un bilanciamento equilibrato tra attività sincrone e asincrone.

La DDI garantisce il diritto all'istruzione degli studenti in caso di quarantena, isolamento fiduciario, ospedalizzazione prolungata, terapie mediche opportunamente documentate e in collaborazione con gli organi preposti.

L'obiettivo principale, quindi, è il successo formativo di tutti gli studenti e l'inclusione degli stessi:

- i docenti delle attività di sostegno e recupero mediano l'interazione con i gruppi di alunni a loro affidati concordando con i docenti curricolari procedure metodologiche e materiale individualizzato da utilizzare
- la Scuola, in caso di comprovato fabbisogno da parte delle Famiglie, provvede a fornire la dotazione informatica in comodato d'uso
- la Scuola ha provveduto al potenziamento della connessione internet fruibile dai docenti via cavo in ogni aula e via wi-fi in tutti gli ambienti e dotandosi di device integrativi.

La DDI prevede attività svolte in due modalità:

➤ **Modalità sincrona**

Svolta con interazione in tempo reale tra insegnante e gruppo classe.

- ➔ videolezioni in diretta, durante le quali vengono sviluppati i percorsi disciplinari e interdisciplinari;
- ➔ utilizzo di risorse digitali sia fornite dai libri di testo che reperibili in rete quali strumenti didattici integrativi;
- ➔ svolgimento di lavori in ambito digitale (didattica capovolta, giornalino di classe...)

➤ **Modalità asincrona**

Svolta senza interazione in tempo reale tra insegnante e gruppo classe

- ➔ attività di approfondimento mediante l'ausilio di materiale fornito dall'insegnante nella propria classe virtuale;
- ➔ videolezioni, documentari o film indicati dall'insegnante;
- ➔ produzione di elaborati

Norme di comportamento durante le videolezioni

- Accedere al meeting con puntualità secondo l'orario comunicato.
- Partecipare con videocamera attivata che inquadra lo studente in ambiente opportuno e con abbigliamento adeguato.

La partecipazione al meeting con videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e motivati.

- Partecipare con il materiale necessario all'attività.
- Mantenere il microfono disattivato e attivarlo su richiesta o consenso dell'insegnante.

Impegno delle famiglie durante le videolezioni

- Fornire al strumentazione necessaria o informare la Scuola dell'impossibilità in modo da ricevere un device in comodato d'uso
- Restituire il device fornito funzionante e integro nei tempi previsti
- Aiutare l'alunno nell'organizzazione dell'orario per garantire la partecipazione a tutte le videolezioni in orario
- Collaborare con la Scuola nel far rispettare le norme di comportamento

Impegno dei docenti durante le videolezioni

- Rilevare le assenze, ritardi, uscite anticipate
- Organizzare il lavoro in modo che sia facilmente fruibile dal gruppo classe
- Pubblicare il materiale di lezione nell'apposita sezione della propria classe virtuale
- Vigilare sul rispetto delle norme di comportamento e, in caso di inadempienze, seguire quanto riportato nell'impianto disciplinare d'istituto

Strumenti

Oltre al registro elettronico, la Scuola fornisce ad ogni studente un account G-Suite for Education correlato di tutte le applicazioni utili allo svolgimento delle attività. L'account viene eliminato al termine

del percorso di studi del Primo Ciclo. L'account è personale e viene gestito dal singolo alunno sotto la supervisione della Famiglia (riservatezza delle credenziali...).

In caso di utilizzo improprio la Scuola segue una gradualità di interventi disciplinari secondo quanto riportato nell'impianto disciplinare.

Orientamento scolastico

“La Scuola Secondaria di I grado mira all’orientamento di ciascuno, favorisce l’iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale”.

La scuola secondaria di I grado è, in particolare, formativa e orientativa perché favorisce l’iniziativa degli alunni nell’acquisizione delle proprie capacità e attitudini tramite la conoscenza approfondita della realtà, mettendoli in condizione di operare scelte il più possibili consapevoli e di iniziare a sviluppare un progetto di vita.

Il processo orientativo non si esaurisce semplicemente nei momenti informativi sui vari indirizzi scolastici possibili della scuola Secondaria di II grado, ma si esplica nell’azione formativa interdisciplinare che offre occasioni di sviluppo della personalità dell’alunno in tutte le direzioni: dalla conoscenza di sé alla conoscenza della realtà per fare scelte e conoscerne le motivazioni. L’orientamento è parte integrante della programmazione educativa e didattica della scuola, in particolare dei Consigli di classe e dei singoli docenti, e coinvolge in rapporti di corresponsabilità e di progettazione le famiglie degli allievi.

Sollecitata dalle trasformazioni del contesto sociale e dai cambiamenti del mondo del lavoro e della comunicazione, la scuola ha progettato e propone un’azione di orientamento a largo spettro:

- Incontri di informazione sui vari indirizzi proposti dalle scuole secondarie di primo grado, svolti da orientatori professionali, con test in itinere per generare un bacino di preferenze espresse dall’alunno.
- Raccolta, selezione e distribuzione di materiale informativo e documentazioni, finalizzate all’orientamento e al processo formativo, tra cui i materiali prodotti dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione Piemonte.
- Informazione sugli open day dei vari istituti superiori, del Salone dell’Orientamento e di altri eventi promossi dal territorio metropolitano.
- Elaborazione di uno specifico Consiglio orientativo sul modello Ministeriale da parte del Consiglio di Classe che viene consegnato alle famiglie.
- Consulenza per gli allievi da parte dei docenti coordinatori di classe.

LABORATORI/CORSI POMERIDIANI ed ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Laboratorio teatrale

Il laboratorio è un valido strumento educativo che mette al centro del processo formativo l'alunno il quale prende coscienza del rapporto con il proprio corpo, imparando ad esercitare un controllo sulle proprie emozioni, superando insicurezza e accrescendo le capacità di socializzazione, sviluppando le capacità mnemoniche attraverso lo studio del copione da recitare, acquisendo disinvoltura nella comunicazione in presenza di estranei.

Il laboratorio prevede un incontro una volta alla settimana per due ore (pomeriggio extracurricolare), con insegnanti competenti e permette di scegliere tra le tre discipline danza, recitazione e canto quella più congeniale ai singoli alunni. L'attività si svolge nei locali della scuola e nel teatro adiacente la scuola (per le prove) ed è aperta a tutte le fasce d'età. È finalizzata alla realizzazione di uno spettacolo di Natale e di uno di fine anno scolastico.



Laboratorio Canto Corale

Il laboratorio è rivolto a chi ha una buona preparazione base di canto e a chi vuole

sperimentare la musica d'insieme. La finalità del laboratorio è di acquisire competenze avanzate di canto corale e di far vivere una stimolante esperienza di gruppo. E' gestito dal professore di musica e si svolge una volta alla settimana.

Laboratorio sportivo di Hit ball

Hit ball è uno sport che vede fronteggiarsi due squadre di cinque giocatori ciascuna. Il gioco consiste nello sfidare gli avversari cercando di fare il maggior numero di reti possibile con l'apposito pallone in gomma. Si può tirare solo con le braccia, che sono protette da appositi bracciali.

Il laboratorio è tenuto da un allenatore esterno nella palestra di pertinenza della scuola in orario pomeridiano extracurricolare per un totale di 2 ore a settimana. Dinamico, continuo e veloce, l'Hit ball stimola i giocatori ad una concentrazione continua e alla massima reattività e velocità. Caratterizzato da gesti per lo più naturali e istintivi che facilitano l'approccio a livello amatoriale, richiede in chiave agonistica coordinazione, prontezza di riflessi, agilità e rapidità di movimento, velocità e potenza nell'esecuzione dei colpi e buone doti di resistenza.

Laboratorio di arte

La finalità del laboratorio è guidare all'apprendimento di tecniche pittoriche e artistiche (tempere, pastelli, collage etc) per stimolare e arricchire la creatività del singolo con lavori individuali e favorire la

socializzazione e la conoscenza dell'altro con lavori di gruppo. Il laboratorio si svolge una volta alla settimana per due ore ed è gestito dall'insegnante di Arte e Immagine.

Corso di Inglese con Certificazione Cambridge English

Il corso propone lezioni di approfondimento per la preparazione agli esami Cambridge English, riconoscendo nella certificazione un percorso strutturato e valido per favorire l'apprendimento progressivo della lingua inglese. Ciascuna qualifica di lingua rispecchia un livello del Quadro Comune Europeo delle Lingue, mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening.

Il corso mira infatti all'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta agli alunni di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. Il laboratorio intende:

- rafforzare le abilità audio-orali
- rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua
- rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratica
- aumentare la motivazione: al termine si è esaminati da un insegnante esterno di madrelingua attraverso un colloquio orale, proprio come accade in una conversazione reale *one to one*.

Il Cambridge Assessment English è un ente esterno alla scuola, perciò gli esami al termine del laboratorio, sono a pagamento, totalmente a carico dei candidati.

Corso di Spagnolo con certificazione DELE

I Diplomas de Español DELE sono diplomi ufficiali che accreditano il grado di competenza e dominio della lingua spagnola, rilasciati dall'Istituto Cervantes per conto del Ministero dell'Istruzione spagnolo. Il DELE è l'unico diploma del Ministero dell'Istruzione spagnolo riconosciuto a livello internazionale da imprese private, camere di commercio e sistemi educativi pubblici e privati. La validità del DELE non ha scadenza, ha durata illimitata.

Il corso permette di acquisire le strategie per affrontare al meglio le prove previste dall'esame "DELE A2/B1 per studenti". Le prove prevedono valutazione di comprensione scritta e uso della lingua, comprensione orale e uso della lingua, comprensione orale e interazione scritta, e la prova di espressione orale, valutata di persona da una commissione.

Corso di nuoto

Grazie alla convenzione con piscine di zona i ragazzi, divisi per livelli, seguono lezioni in piccoli gruppi a cadenza settimanale per tutto l'anno scolastico (da ottobre a maggio). Oltre all'insegnamento dei vari stili di nuoto, il corso è volto a migliorare la coordinazione motoria, l'autonomia e l'autostima.

Corso di sci

Lo sci è lo sport invernale per eccellenza che ha un doppio carattere:

- l'individualità che pone l'atleta nelle condizioni di misurarsi con le proprie potenzialità e migliorarle in una continua "sfida personale"
- l'emulazione dei maestri e dei compagni sulla pista da sci e la condivisione dei risultati raggiunti e di momenti di socializzazione e divertimento in ambienti favorevoli agli stessi.

Il corso è organizzato in collaborazione con gli impianti sciistici di Bardonecchia che mette a disposizione le proprie Scuole Sci e i negozi di articoli sportivi di zona per il noleggio delle attrezzature necessarie.

Corso di latino

Il corso, tenuto da insegnanti qualificati, è rivolto agli studenti di terza che scelgono una Scuola Secondaria di Secondo Grado in cui è prevista la lingua latina.

Le lezioni si svolgono nel secondo quadrimestre e hanno come obiettivo il fornire una preparazione iniziale che favorisca l'apprendimento e lo studio.

Corso di potenziamento di matematica

Rivolto ai ragazzi di terza che scelgono un percorso superiore a carattere scientifico, il corso si propone di anticipare argomenti per facilitarne la comprensione e stimolare ad uno studio intuitivo della matematica.

Viaggi di istruzione ed uscite didattiche

Sono previsti viaggi di istruzione della durata di un giorno per le classi prime e seconde e di tre giorni per le classi terze; le mete sono generalmente scelte in relazione alla programmazione, e alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico - culturale italiano. Sono inoltre previste uscite didattiche per tutte le classi, che hanno lo scopo di integrare ed approfondire temi già affrontati in classe nelle varie discipline, quali ad esempio:

- le mostre di arte,
- la visita ad alcuni musei torinesi (il museo del Risorgimento, museo del Carcere Le Nuove, museo A come Ambiente)
- visita guidata alle strutture del Teatro Regio
- visione di spettacoli teatrali in italiano o in lingua
- visione di film didattici attraverso il Circuito Cinema Torino.

IMPIANTO DISCIPLINARE

Il Regolamento degli Alunni (*Allegato 4*) traccia le linee generali di intervento:

1. Giustificazioni, ritardi, assenze negli articoli 2,3,4
2. Lezioni nell'articolo 5
3. Intervallo nell'articolo 6
4. Sanzioni disciplinari nell'articolo 7
5. Norme generali negli articoli 10-11
6. Norme al di fuori dell'ambiente scolastico ed in occasioni particolari negli articoli 12-13

Perché tali norme abbiano la loro efficacia si rende necessario che i docenti adottino al riguardo un comportamento univoco, che rispetti i seguenti principi:

1. **Uniformità:** evita pericolosi confronti tra insegnanti e comportamenti diversi da parte degli allievi in presenza di persone diverse, con evidente scapito del clima educativo.
2. **Proporzionalità:** deve essere visibile agli stessi allievi che le sanzioni disciplinari sono proporzionate ad una gravità oggettiva delle mancanze.
3. **Gradualità:** mancanze diverse e ripetizione di mancanze comportano un'applicazione progressiva delle sanzioni., che vede coinvolti successivamente i singoli insegnanti, il coordinatore di Classe, il Preside e, per casi veramente eccezionali, il Consiglio di Classe o di Istituto e la Direzione.
4. **Finalità educativa:** deve trasparire che l'applicazione di una sanzione ha come obiettivo di correggere un comportamento e non ridurre una tensione esistente. Tale dimensione implica lo sforzo di distinguere tra applicazione di una sanzione, che deve essere tempestiva e ragionata ed il colloquio di spiegazione del castigo, che non deve mai mancare in una fase successiva di recupero della persona.

Alcune proposte di comportamenti da assumere di comune accordo:

1. Ingresso, uscita, giustificazioni

- a. Strumenti di controllo e di verifica sono il Registro di classe e il diario degli alunni e tutti i movimenti devono essere documentati attraverso tali strumenti, anche per il risvolto di responsabilità civile che comportano.
- b. In mancanza di giustificazione per assenza l'alunno viene accettato in classe con giustificazione provvisoria del Preside o di un suo delegato, che viene annotata come tale sul Registro di Classe, in attesa della giustificazione dei genitori, che sarà controllata il giorno successivo dal Docente della prima ora.
- c. I singoli ritardi non giustificati sono gestiti direttamente dai Docenti; quelli ripetuti almeno tre volte consecutive sono rimandati per controllo al Preside, che valuterà l'opportunità di una sanzione proporzionata, come l'allontanamento temporaneo dall'aula o la convocazione dei genitori.
- d. L'uscita o assenza ingiustificate di alunni devono essere comunicate tempestivamente al Preside o alla Direzione; il fatto costituisce mancanza grave, quindi passibile di sanzione proporzionata.

2. Lezione

- a. La disciplina delle ore di lezione è gestita dai singoli Docenti.

- b. Esigere ordine e silenzio entrando in aula e durante lo svolgimento delle lezioni.
- c. Non accettare mancanze di rispetto di nessun genere né relative ai Docenti né relative agli altri alunni né verbali né, tanto meno, accompagnate da manifestazioni scomposte o violente: sono mancanze gravi e ne deve essere data comunicazione tempestiva al Preside.
- d. Alzare la voce o discutere con gli allievi non favorisce il ripristino della disciplina.
- e. Evitare gli interventi indiscriminati sull'intera classe; piuttosto soprassedere e attendere il momento in cui sia possibile individuare pochi responsabili e agire nei loro confronti.
- f. Evitare assembramenti intorno alla cattedra, perché non permette la gestione globale della disciplina.
- g. Le uscite per il bagno siano limitate al massimo, secondo il buon senso, e non si permetta l'uscita contemporanea di più di un allievo. Non dovrebbero essere esaudite richieste in un tempo ragionevole subito prima o dopo gli intervalli.
- h. Le note sul diario, e più ancora sul Registro di Classe (on line), rimangano un vero strumento di correzione e siano usate solo per mancanze di rilievo, segnalando che si tratta di note informative (materiali, dimenticanze, ecc.) o di note disciplinari.
- i. L'allontanamento temporaneo dall'aula deve rivestire caratteri di eccezionalità e gli allievi devono sempre essere sotto il controllo visivo del Docente; in casi più gravi gli allievi vengano posti sotto la custodia di Docenti presenti in aula insegnanti o accompagnati dal Preside per ulteriori provvedimenti.
- j. Si eviti di creare la visibile emarginazione o classificazione di allievi mediante l'assegnazione di posti non ordinari. I banchi devono rimanere nel loro ordine, salve esigenze di lavoro previste dalla gestione della didattica.

3. Tipologia di sanzione

a. SANZIONI PER COMPORTAMENTI NON GRAVI

Comportamenti occasionali e non gravi relativi a scarsa diligenza e puntualità, disturbo occasionale durante le lezioni, atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni: gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale. Il richiamo verbale potrà costituire un precedente per la comminazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta qualora vi sia scarsa attenzione nei confronti del richiamo e reiterazione del comportamento.

Qualora al semplice richiamo verbale segua una modificazione positiva del comportamento, non vi sarà alcuna ripercussione sulla valutazione della condotta dell'allievo. I richiami sul registro di classe potranno, a discrezione del C.d.C., avere ripercussioni sulla valutazione della condotta.

Nel caso che per i comportamenti di cui sopra, per la loro ripetizione o per le modalità di manifestazione, si ritenga opportuno un allontanamento dalle lezioni questo avverrà con la possibilità di frequenza e studio individuale a scuola per un periodo da uno a tre giorni. Tale decisione del consiglio di classe verrà comunicata alle famiglie dal Preside o da un suo vicario.

b. SANZIONI PER GRAVE COMPORTAMENTO SCORRETTO

Mancanze gravi relative a: assenze dalla scuola, offesa alla persona del docente, dei compagni e loro famiglie, mancanza di rispetto delle norme sulla sicurezza, danni a persone e cose, costituiscono occasione per l'immediato richiamo scritto e possibile allontanamento dalla scuola per un periodo da 1 a 3 giorni e superiore a 3 giorni anche senza la possibilità di frequenza. Qualora si tratti solo di danni materiali possono essere proposte forme di recupero definite in sede di riunione del C.d.C. Il richiamo scritto costituirà un precedente di cui si terrà conto per altre eventuali segnalazioni di comportamento scorretto, vi saranno in ogni caso ripercussioni sulla valutazione della condotta. Tale decisione del consiglio di classe verrà comunicata alle famiglie dal Preside o da un suo vicario.

Di norma le sanzioni al comma a o al comma b comportano l'abbassamento del voto di condotta.

4. Progressione degli interventi disciplinari.

Una gestione graduale degli interventi disciplinari seguirà questi passi

<i>Richiamo verbale</i> Allontanamento dalla classe: sotto il controllo del docente per pochi minuti. Compiti di punizione: progressivi, dati al singolo e una tantum. Le sanzioni comminate alla classe (vedi nota di classe, verifica di punizione, compiti di punizione,...) non aiutano alla presa di coscienza della responsabilità personale e quindi vanno utilizzate sporadicamente e solo se funzionali alla situazione.	Docente
<i>Ammonizione scritta sul diario</i> Utilizzare, dove possibile, la "minaccia". Se abusata perde di significato.	Docente
<i>Ammonizione scritta sul registro di classe</i> Per questioni di una certa gravità o per comportamento scorretto reiterato.	Docente
<i>Prima convocazione dello studente</i> Sottolineare la responsabilità personale	Docente coordinatore di classe
<i>Seconda convocazione dello studente</i> Sottolineare la responsabilità personale e le eventuali sanzioni.	Vicepresidente o preside
<i>Convocazione della famiglia</i> Sottolineare la corresponsabilità educativa della famiglia.	Vicepresidente o preside
<i>Sospensione con possibilità di frequenza</i>	Vicepresidente o preside (su mandato del consiglio di classe)
<i>Sospensione</i>	Vicepresidente o preside (su mandato del consiglio di classe)

5. Indicatori di comportamento

<i>CITTADINANZA E COSTITUZIONE: competenze sociali e civiche</i>	<i>Giudizio</i>
○ rispetta pienamente il regolamento d'Istituto ○ dimostra senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi ○ assume un comportamento corretto e collaborativo con compagni e adulti, dimostra attenzione e disponibilità verso gli altri ○ partecipa attivamente con interventi personali e pertinenti	10
○ rispetta il regolamento d'Istituto ○ dimostra senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi ○ assume un comportamento corretto e collaborativo con compagni e adulti, dimostra attenzione e disponibilità verso gli altri ○ dimostra una partecipazione discontinua, pur con interventi personali e pertinenti ○ se richiamato recupera l'atteggiamento adeguato	9

○ rispetta con una certa costanza il regolamento d'Istituto ○ non sempre manifesta senso di responsabilità e rispetto per i valori condivisi ○ assume comportamenti corretti e di collaborazione con compagni e adulti con discontinuità ○ dimostra una partecipazione altalenante, con interventi talvolta non pertinenti ○ se richiamato recupera l'atteggiamento corretto	8
○ rispetta in modo discontinuo il regolamento d'Istituto ○ manifesta poco senso di responsabilità, nonché poca comprensione e rispetto per i valori condivisi ○ assume un comportamento poco corretto e collaborativo con compagni e adulti ○ manifesta una partecipazione discontinua con interventi spesso non pertinenti ○ se richiamato recupera con fatica l'atteggiamento corretto	7
○ episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto ○ manifesta scarso senso di responsabilità, di comprensione e di rispetto per i valori condivisi ○ assume un comportamento spesso non corretto e non collaborativo con compagni e adulti, dimostra scarsa attenzione e disponibilità verso gli altri ○ la partecipazione non è attiva, disturba durante alcune attività didattiche ed educative ○ se richiamato recupera con fatica l'atteggiamento corretto	6

- intraprende atteggiamenti e azioni di grave trasgressione del regolamento d'Istituto
- si rende protagonista di episodi gravi e reiterati nei confronti delle persone o degli ambienti della comunità scolastiche
- non manifesta senso di responsabilità, di comprensione e di rispetto per i valori condivisi
- assume un comportamento scorretto e non collaborativo con compagni e adulti, non dimostra attenzione e disponibilità verso gli altri
- non dimostra partecipazione, disturba durante le attività didattiche ed educative
- nonostante le sanzioni non recupera l'atteggiamento corretto

5*

* La Valutazione del Consiglio di Classe, secondo la normativa ministeriale, determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo di fine 1° ciclo di studi.

6. Spostamenti

- a. La fila è uno strumento propedeutico alla gestione della lezione, quindi esigere ordine e silenzio durante gli spostamenti è finalizzato alla creazione del clima adeguato per l'attenzione e l'apprendimento.
- b. Tutti i Docenti sono tenuti a far rispettare la norma.

7. Intervallo

La gestione disciplinare degli intervalli fa ordinariamente capo all'incaricato della disciplina, ma la condivisione con gli alunni di momenti di svago fa parte della tradizione salesiana e costituisce un'occasione preziosa di conoscenza e di creazione di fiducia e confidenza.

8. Atteggiamento.

- a. Equilibrio e ragionevolezza: deve risultare evidente agli allievi che la gestione della disciplina si basa sulla applicazione del regolamento e che un'eventuale sanzione è legata ad una sua violazione. La consapevolezza del rapporto violazione/sanzione è il compito educativo del docente autorevole.
- b. Linearità: l'applicazione del regolamento deve tendere ad essere uniforme nel tempo, nella reazione delle persone e negli ambienti per evitare che gli allievi stessi assumano comportamenti diversi con docenti diversi.
- c. Coerenza: l'applicazione progressiva del regolamento e delle eventuali sanzioni richiede la conoscenza dei regolamenti stessi e delle procedure stabilite per salvaguardare il principio della gradualità e della stessa giustizia.
- d. Esemplificazioni e commenti sulle sanzioni.

9. Modulo di rilevazione delle sanzioni disciplinari.

Il Modulo è lo strumento di documentazione degli interventi disciplinari nei confronti degli alunni, quindi deve essere utilizzato con precisione e regolarità e nelle modalità previste:

- Risiede come Modello nella cartella dei regolamenti sul server
- Viene compilato dal Coordinatore di Classe coadiuvato dal Segretario su segnalazione dei singoli Docenti.
- Viene illustrato ai Genitori durante i colloqui ordinari o straordinari dal Coordinatore, che si incarica di farlo firmare per presa visione.
- In vista della compilazione delle schede di valutazione i Docenti sono tenuti a prendere visione di eventuali moduli disciplinari prima di attribuire i giudizi relativi al comportamento.

Giudizio	Indicatori di comportamento	Interventi disciplinari	Firma dei genitori
10	pieno rispetto del regolamento d'Istituto manifesta senso di appartenenza al luogo in cui vive dimostrare senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi comportamento corretto e collaborativo con compagni e adulti, dimostra attenzione e disponibilità verso gli altri partecipa attivamente con interventi personali e pertinenti	Rari richiami verbali	

9	pieno rispetto del regolamento d'Istituto manifesta senso di appartenenza al luogo in cui vive dimostrare senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi comportamento corretto e collaborativo con compagni e adulti, dimostra attenzione e disponibilità verso gli altri dimostra una partecipazione discontinua con interventi personali e pertinenti richiamato recupera l'atteggiamento adeguato	Qualche richiamo verbale da parte degli insegnanti per distrazione o lieve disturbo.	
---	---	---	--

8	rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto non sempre manifesta senso di appartenenza al luogo in cui vive e senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi comportamento non sempre corretto e collaborativo con compagni e adulti, dimostra discontinua attenzione e disponibilità verso gli altri dimostra una partecipazione discontinua con interventi personali e pertinenti richiamato recupera l'atteggiamento adeguato	Note disciplinari sul diario e/o convocazione dello studente da parte del docente coordinatore di classe o del Vicepreside/Preside. Uscita da scuola senza permesso e/o giustificazione.	
Giudizio	Indicatori di comportamento	Interventi disciplinari	Firma dei genitori

7	episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto non sempre manifesta senso di appartenenza al luogo in cui vive e senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi comportamento non sempre corretto e collaborativo con compagni e adulti, dimostra scarsa attenzione e disponibilità verso gli altri la partecipazione non è attiva con interventi personali e pertinenti, disturba durante alcune attività didattiche scolastiche richiamato fatica a recuperare l'atteggiamento adeguato	Numerose note disciplinari sul diario o sanzioni per comportamento grave, quali sospensioni o convocazione della famiglia. Uscita da scuola senza permesso e/o giustificazione.	Provvedimento: Data:..... FIRMA:..... ... Provvedimento: Data:..... FIRMA:..... ...
6	atteggiamento e azioni di grave trasgressione del regolamento d'Istituto non manifesta senso di appartenenza al luogo in cui vive e senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi comportamento scorretto e non collaborativo con compagni e adulti, dimostra scarsa attenzione e disponibilità verso gli altri non dimostra partecipazione con interventi personali e pertinenti, disturba durante le attività didattiche scolastiche nonostante le sanzioni non dà segnali di miglioramento	In presenza di sospensioni per comportamento grave e/o ripetuto.	Provvedimento: Data:..... FIRMA:..... ... Provvedimento: Data:..... FIRMA:..... ...

5	l'allievo si rende protagonista di episodi gravi e reiterati nei confronti delle persone o degli ambienti della comunità scolastiche Il consiglio di classe non ammette l'allievo allo scrutinio pregiudicandone l'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato	Sospensione dalle lezioni e/o attività formative per un periodo superiore a tre giorni	Provvedimento: Data:..... FIRMA:..... ...
---	--	---	---

10. Foglio note disciplinari

Il modulo viene utilizzato dai docenti per segnalare un comportamento indisciplinato

- Il docente pone la firma e segna la data della nota disciplinare
- Il modulo prevede 5 note disciplinari per ogni studente. Superate queste si interviene come segue:

Fasi di intervento	Referente dell'intervento
Convocazione dell'alunno (quinta nota)	Coordinatore di classe
Convocazione della famiglia (dalla sesta nota)	Coordinatore di classe e Vicepresidente o Preside (consegna alla famiglia del modulo controfirma dei genitori)

11. Abbigliamento e decoro

Tutti i docenti sono tenuti a monitorare l'abbigliamento e il decoro degli allievi

- Segnalazione al coordinatore di classe
- Convocazione dell'allievo (Coordinatore di classe)
- Convocazione della famiglia (Coordinatore di classe e Vicepresidente o Preside)

12. Utilizzo di smartphone, tablet e PC

Tutti i docenti sono tenuti a monitorare l'utilizzo improprio del pc e del cellulare. In caso di uso improprio gli interventi seguiranno la progressione sottoesposta:

Fasi di intervento	Referente dell'intervento
Primo intervento: Nota sul diario e registro di classe	Docente
Secondo intervento: Nota sul diario e registro di classe e consegna al Vicepreside o Preside (restituzione alla famiglia del cellulare/pc)	Docente, Vicepreside o Preside
Terzo intervento: Nota sul diario e registro di classe e consegna al Vicepreside o Preside (restituzione alla famiglia del cellulare/pc e compilazione del modulo controfirma dei genitori o sospensione se il consiglio di classe lo ritiene)	Docente, Vicepreside o Preside

FORMAZIONE DOCENTI

Il Collegio docenti, anche in relazione ai risultati del Processo di Autovalutazione, promuoverà azioni di formazione rivolte ai docenti sui temi:

- Sicurezza e stress lavoro correlato
- Innovazione metodologica. Didattica digitale.
- Formazione disciplinare.
- Bisogni educativi speciali.
- Formazione e aggiornamento del personale docente in funzione della valutazione delle competenze.
- Didattica rovesciata: la flipped classroom.
- Dada, didattica per ambienti disciplinari



Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" – Torino è stato presentato e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17 Dicembre 2024, verbale n°_1.

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Il Preside

.....
(sig. Paolo Gallino)

.....
(prof. Davide Sordi)

ALLEGATO 1

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) l'Istituto si è fissato le priorità/traguardi riportati sul piano di miglioramento riportati qui di seguito.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare attraverso l'azione di miglioramento.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Diminuire il divario tra i livelli di apprendimento all'interno delle singole classi.	Abbassare la percentuale di allievi nella fascia bassa a favore di quella media.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rendere abili gli allievi alla modalità di svolgimento delle prove e alle strutture delle richieste formulate nelle prove stesse	Raggiungere un equilibrio percentuale tra le sezioni abbattendo il divario
Competenze chiave europee	Progettazione di una proposta culturale trasversale che tenga conto delle competenze chiave	Avere una struttura di valutazione sistematica e a livello collegiale delle competenze chiave
Risultati a distanza	L'orientamento in uscita coinvolga maggiormente chi fattivamente compirà la scelta (allievi e famiglie)	Aumentare la percentuale di scelta del percorso successivo in linea con il consiglio orientativo del consiglio di classe

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto riguarda i risultati scolastici, si predilige potenziare le azioni di recupero e potenziamento già in atto, con un maggiore coinvolgimento degli allievi, ritenendo efficace l'apprendimento tra pari in *peer education* e *cooperative learning*.

Questo si deve riverberare anche nella preparazione remota alle prove nazionali INVALSI.
È necessario, inoltre, ottenere un metro di giudizio più omogeneo tra i docenti nelle attività didattiche in situazione per lo sviluppo delle competenze.
Infine si auspica una effettiva rispondenza del consiglio orientativo, anche grazie a una migliore collaborazione con le famiglie.

ALLEGATO 2

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità....
Risultati scolastici	Aumentare le compresenze nelle discipline prevalenti	Diminuire il divario tra i livelli di apprendimento all'interno delle singole classi.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rendere maggiormente omogenea la formazione classi	Rendere abili gli allievi alla modalità di svolgimento delle prove e alle strutture delle richieste formulate nelle prove stesse
Competenze chiave europee	Creare una commissione all'interno del Collegio Docenti per la progettazione di un percorso triennale di valutazione delle competenze chiave all'interno delle singole discipline e trasversali	Progettazione di una proposta culturale trasversale che tenga conto delle competenze chiave

Risultati a distanza	- Lavorare maggiormente sulla parte motivazionale e attitudinale degli allievi somministrando prove testistiche specifiche - Prevedere incontri sistematici con le famiglie dopo la consegna del consiglio orientativo	L'orientamento in uscita coinvolga maggiormente chi fattivamente compirà la scelta (allievi e famiglie)
-----------------------------	---	---

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità ed uno di impatto determinando una scala di rilevanza (1= *nulla*; 2=*poco*; 3=*abbastanza*; 4=*molto*; 5=*del tutto*).

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Il *prodotto* dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Aumentare le compresenze nelle discipline prevalenti	5	4	20
Rendere maggiormente omogenea la formazione classi	4	5	20
Creare una commissione all'interno del Collegio Docenti per la progettazione di un percorso triennale di valutazione delle competenze chiave all'interno delle singole discipline e trasversali	3	4	12

Lavorare maggiormente sulla parte motivazionale e attitudinale degli allievi somministrando prove testistiche specifiche	4	5	20
Prevedere incontri sistematici con le famiglie dopo la consegna del consiglio orientativo	4	4	16

Risultati attesi e monitoraggio obiettivi di processo

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Aumentare le compresenze nelle discipline prevalenti	- Abbassare la percentuale di allievi nella fascia bassa a favore di quella media - Accompagnare i percorsi di apprendimento personalizzati	Raggiungere un incremento di almeno 5 punti percentuali nei risultati di fascia media, nel corso del triennio	Scrutini intermedi e finali
Rendere maggiormente omogenea la formazione classi	Raggiungere un equilibrio percentuale tra le sezioni abbattendo il divario nelle prove standardizzate nazionali	Analizzare i risultati medi delle varie sezioni durante gli scrutini intermedi e finali	Risultati forniti dall'Istituto Nazionale INVALSI

Creare una commissione all'interno del Collegio Docenti per la progettazione di un percorso triennale di valutazione delle competenze chiave all'interno delle singole discipline e trasversali	Avere una struttura di valutazione sistematica e a livello collegiale delle competenze chiave	Progettare e somministrare almeno due prove per ambito disciplinare e due prove multidisciplinari nel corso di un quadrimestre	Nello scrutinio di fine ciclo raggiungere una percentuale di almeno il 70% di alunni con livello superiore a quello intermedio
Lavorare maggiormente sulla parte motivazionale e attitudinale degli allievi somministrando prove testistiche specifiche	Mantenere la percentuale del 98.4% di alunni promossi al secondo anno del percorso successivo per quelle famiglie che hanno scelto il percorso in linea con il consiglio orientativo del Consiglio di Classe		Dati SIDI
Prevedere incontri sistematici con le famiglie dopo la consegna del consiglio orientativo	Aumentare la percentuale di scelta del percorso successivo in linea con il consiglio orientativo del consiglio di classe (oltre il 60%)	Adesione alla proposta di almeno il 60% delle famiglie	Dati SIDI

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative agli obiettivi

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della Scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della Scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della Scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della Scuola a lungo termine
-----------------	---	---	---	---

Aumentare le presenze nelle discipline prevalenti	Lavoro per gruppi di livello di apprendimento	Rischio di generare un numero di gruppo di livello più alto del necessario	Migliorare il rendimento per gli alunni in difficoltà	Rischio di prestare poca attenzione alle eccellenze
Rendere maggiormente omogenea la formazione classi	Facilità nella proposta didattica	Non vediamo rischi a medio termine come conseguenza di questa scelta	Rendimento scolastico a livelli più alti	Rischio di avere classi troppo standardizzate
Creare una commissione all'interno del Collegio Docenti per la progettazione di un percorso triennale di valutazione delle competenze chiave all'interno delle singole discipline e trasversali	Facilità nella progettazione delle prove valutative per ambiti disciplinari e multidisciplinari	Il lavoro per commissioni potrebbe portare ad un'adesione diversa da parte dei docenti non facenti parte delle commissioni	Maggior consapevolezza del Collegio Docenti della progettazione per competenze	Rischio di scarso aggiornamento delle proposte negli anni successivi su classi diverse
Lavorare maggiormente sulla parte motivazionale e attitudinale degli allievi somministrando prove testistiche specifiche e Prevedere incontri sistematici con le famiglie dopo la consegna del consiglio orientativo	Maggior consapevolezza degli allievi e delle famiglie rispetto alle competenze e attitudini	Rischio di carico di lavoro eccessivo dei docenti nell'accompagnamento delle famiglie	Capacità di fare una scelta di percorso successivo in linea con le proprie capacità e attitudini	Rischio di una scarsa fiducia da parte delle famiglie nell'efficacia del percorso orientativo

CURRICULUM OBBLIGATORIO: ORARIO E ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE

Considerata la Legge n° 59 del 15/03/1997 (Legge Bassanini) art. 21 relativa all'autonomia degli istituti scolastici e successive disposizioni in materia, tra cui il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 ("Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"), la riforma Moratti con il D.M. del 28 dicembre 2005 sulla quota oraria della autonomia del 20% e successivo D.M. n.47 del 13 giugno 2006, la successiva riforma Gelmini con il D.P.R. 89/2010 di riorganizzazione delle scuole secondarie superiori, il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 e da ultimo la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art. 1 comma 1-4, che recepisce la normativa su menzionata, il Collegio Docenti ha definito, come di seguito illustrato, l'organizzazione oraria curriculare (da verbale n. 1 del Collegio Docenti del 03/09/2019 delibera n.2 e da verbale n.2

ORARIO SETTIMANALE CLASSI PRIME			
GIORNO	LEZIONI MATTINO	PRANZO e RICREAZIONE	POMERIGGIO di RIENTRO
lunedì martedì	dalle 7:55 alle 12:40 (7:30 apertura scuola e accoglienza)	dalle 12:40 alle 14:05	dalle 14:05 alle 16:30
mercoledì giovedì venerdì	dalle 7:55 alle 13:35 (7:30 apertura scuola e accoglienza)	dalle 13:35 alle 14:50	

ORARIO SETTIMANALE CLASSI SECONDE			
GIORNO	LEZIONI MATTINO	PRANZO e RICREAZIONE	POMERIGGIO di RIENTRO
lunedì	dalle 7:55 alle 12:40 (7:30 apertura scuola e accoglienza)	dalle 12:40 alle 14:05	dalle 14:05 alle 16:30
martedì	dalle 7:55 alle 13:35	dalle 13:35 alle 14:50	dalle 14:50 alle 15:40

	(7:30 apertura scuola e accoglienza)		
mercoledì giovedì venerdì	dalle 7:55 alle 13:35 (7:30 apertura scuola e accoglienza)	dalle 13:35 alle 14:50	

ORARIO SETTIMANALE CLASSI TERZE			
GIORNO	LEZIONI MATTINO	PRANZO e RICREAZIONE	POMERIGGIO di RIENTRO
lunedì martedì giovedì venerdì	dalle 7:55 alle 13:35 (7:30 apertura scuola e accoglienza)	dalle 13:35 alle 14:50	
mercoledì	dalle 7:55 alle 13:35 (7:30 apertura scuola e accoglienza)	dalle 13:35 alle 14:50	dalle 14:50 alle 16:30

Nei pomeriggi non di rientro:

Attività di laboratori extracurricolari e studio assistito: dalle 14.40 alle 16.30

Estensione dell'orario presso l'oratorio Salesiano Don Bosco, via Salerno, dalle 16.30 alle 18.30

Sezione standard

Materia	Unità di insegnamento settimanali	
	Sezione standard	Sezione di inglese potenziato
Italiano	9	10
Storia e Geografia		
Approfondimenti in area linguistica	3	
Spagnolo		

Inglese	3	3
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Scienze Motoria	2	2
Religione	2	2
Totale unità oraria	32	32
Metodo di studio prime	+2	+2
Metodo di studio seconde	+1	+1

Complessivamente il tempo scuola settimanale è di 31 moduli per le classi terze, 32 moduli per le classi seconde e 33 moduli per le classi prime; vi sono poi uscite didattiche e formative e/o viaggi di istruzione, secondo la programmazione del Collegio Docenti che ampliano l'orario curricolare e, ove necessario, il recupero del tempo scuola da riconoscere agli allievi per le materie deficitarie. L'organizzazione curricolare settimanale prevede sezioni con INGLESE potenziato come da disposizioni contenute nel D.P.R. 20.03.2009, n. 89 (Art. 5 - Scuola secondaria di I grado. Comma 10. A decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, a richiesta delle famiglie e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è introdotto l'insegnamento dell'inglese potenziato anche utilizzando le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria o i margini di autonomia previsti dai commi 5 e 8) per cui le ore di inglese sono 5 per i tre anni mentre non vi è la seconda lingua straniera. Nella sezione del bilinguismo le ore curriculari di SPAGNOLO sono 3 utilizzando l'ora che la normativa (D.P.R. 20 marzo 2009 - art. 5 comma 5) attribuisce agli approfondimenti in ambito linguistico letterario. Rispetto al curriculum di ordinamento secondo quanto consentito dalla normativa sulla autonomia scolastica in tutte le classi prime vi sono 2 unità di insegnamento in più per il METODO DI STUDIO che si riducono ad 1 unità in seconda. Sempre per tutte le classi vi è anche una seconda unità oraria di RELIGIONE. In seconda e in terza in una delle due unità orarie si svolge il programma previsto per la cultura religiosa nell'altra ora si programmano attività che prevedono lo sviluppo di una cittadinanza consapevole e di una crescita spirituale nella sintesi salesiana dell'educazione di "Buoni cristiani e onesti cittadini".

ALLEGATO 4

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI

Il Regolamento degli alunni della Scuola secondaria di primo grado «Don Bosco» ha la funzione di chiarire i rapporti tra i diritti e i doveri degli allievi all'interno della vita scolastica al fine di favorire l'attività didattica e formativa **creando un atteggiamento di serenità e corresponsabilità dell'ambiente.**

Art. 1

Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola, docenti, famiglie e studenti sono vincolati al rispetto delle norme di seguito specificate con riferimento all'art. 1 del D.P.R. 24 giugno 1998 n., in GU 29 luglio 1998, n. 175 e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto (PTOF).

Art. 2

Ingresso

1. Gli alunni devono trovarsi nel cortile della Scuola, al suono della campana delle ore 7.55, entrano in autonomia all'interno della Scuola, accolti sulla porta della classe dall'insegnante della prima ora.
2. L'ingresso con ritardo degli alunni è consentito solo con giustificazione probatoria dei genitori.
3. Gli alunni che ne fossero sprovvisti potranno avere accesso in aula mediante autorizzazione del Coordinatore delle attività didattiche o di un suo collaboratore delegato. Il ritardo e la relativa giustificazione sono annotati sul Registro di Classe.
4. Per gravi e comprovati motivi di ritardo gli alunni saranno ammessi in classe con autorizzazione del Coordinatore delle attività didattiche o di un suo collaboratore, previa autorizzazione di un genitore o di chi ne fa le veci.
5. Per ritardi accumulati, consecutivi o ricorrenti, verrà richiesto un colloquio con i genitori. Qualora quest'ultima condizione non si verificasse, il Consiglio di Classe delibererà le sanzioni disciplinari da applicare.
6. Gli alunni che arbitrariamente si assentano dalle lezioni verranno sospesi dalle medesime con o senza la possibilità della frequenza a giudizio del Consiglio di classe.
7. L'autorizzazione permanente di entrata posticipata potrà essere concessa soltanto dietro presentazione di formale richiesta, firmata da un genitore, e sorretta da opportuna documentazione. In ogni caso (salvo motivi di eccezionale rilevanza) nessun permesso sarà concesso se non nel limite dei 15 minuti successivi al suono della campanella.

Art. 3

Uscite anticipate

1. Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo eccezionalmente, per gravi e comprovati motivi dietro presentazione di una giustificazione scritta del genitore (o dall'esercente la patria potestà).
2. In caso di improvviso malessere, l'uscita anticipata potrà essere concessa unicamente in presenza di un genitore o di un delegato dallo stesso al momento dell'avviso alla famiglia.
3. L'autorizzazione all'uscita anticipata viene concessa dal Coordinatore delle attività didattiche o da un suo collaboratore delegato.
4. L'autorizzazione permanente di uscita anticipata potrà essere concessa soltanto dietro presentazione di

formale richiesta, firmata da un genitore, e di opportuna documentazione che certifichi le esigenze espresse. In ogni caso (salvo motivi di eccezionale rilevanza) nessun permesso sarà concesso se non nel limite dei 15 minuti antecedenti al suono della campanella.

Art. 4

Assenze

1. Tutte le assenze devono essere giustificate dai Genitori (o dall'esercente la patria potestà) e visionate dal Coordinatore delle attività didattiche o da un suo collaboratore delegato nella giornata del rientro a scuola.
2. Le assenze da 1 a 4 giorni devono essere giustificate nell'apposito spazio del diario personale dell'alunno, fornito dalla scuola, debitamente compilato e firmato da un genitore (o dall'esercente la patria potestà).
3. In caso di smarrimento o esaurimento dei moduli disponibili, un nuovo diario sarà richiesto da un genitore al Coordinatore delle attività didattiche.
4. Prima della sua utilizzazione, sul diario deve essere apposta la firma di almeno un genitore o di chi, in sua vece, eserciti la patria potestà.
5. Ogni giustificazione firmata dal Coordinatore delle attività didattiche o da un suo collaboratore delegato deve essere presentata per l'annotazione sul Registro di classe all'insegnante della prima ora del giorno in cui l'alunno fa rientro a scuola.
6. In mancanza di giustificazione dei genitori l'alunno sarà accettato in classe con giustificazione provvisoria del Coordinatore delle attività didattiche, che dovrà essere completata e controfirmata dai genitori il giorno successivo.
7. Il Coordinatore delle attività didattiche comunicherà alle famiglie le situazioni di frequenza irregolare.

Art. 5

Lezione

1. Durante le lezioni gli alunni devono essere in possesso di tutto il materiale occorrente.
2. Ovunque si svolga l'attività scolastica (aula, laboratori, palestra, ecc.), il comportamento deve essere educato e corretto e, non solo non deve arrecare danno o fastidio allo svolgimento della lezione della propria classe e di quelle vicine, ma deve consentire di trarre il massimo profitto dalla lezione stessa.
3. In linea di massima non è consentita agli alunni l'uscita dalla classe.. Eventuali e occasionali deroghe a questa norma sono stabilite di volta in volta, sulla base di effettive necessità personali, dai singoli docenti.
4. Durante le lezioni non è consentito mangiare, bere e masticare chewing-gum; bere acqua è permesso a discrezione dell'insegnante.
5. Il passaggio degli alunni da un locale all'altro della scuola deve avvenire in silenzio, con ordine e sollecitudine.
6. È dovere di ogni operatore scolastico e degli insegnanti in particolare far sì che le suddette indicazioni siano rispettate. Gravi o ripetute inosservanze dovranno essere prontamente segnalate al Coordinatore delle attività didattiche per le opportune sanzioni.

Art. 6

Intervallo

1. Durante il cambio dell'ora e l'intervallo breve gli studenti devono mantenere un atteggiamento adeguato all'ambiente scolastico.

2. Durante l'intervallo lungo è obbligatorio lasciare l'aula e i corridoi della scuola.
3. Ai sensi della legge n. 584/75, n. 385/85, n. 584/96, nonché del Dlgs 626/94, del DPCM 14/12/'95, legge n. 448/2001, legge n. 3/2003 art. 51, legge n. 311/2004, Atto di intesa Stato-Regioni del 21/12/95, del 24/07/03 e del 16/12/04 è vietato fumare in tutti i locali dell'Istituto ed anche all'esterno nelle immediate vicinanze degli ingressi in presenza di allievi in transito o in ricreazione.
4. Tutti i rifiuti dovranno essere riposti negli appositi cestini collocati in vari punti della scuola e nelle aule.
5. È compito degli insegnanti impegnati nella sorveglianza provvedere affinché le suddette norme vengano rispettate ed è loro dovere segnalare tempestivamente al Coordinatore delle attività didattiche le mancanze gravi o reiterate inadempienze.

Art. 7

Disciplina ed eventuali sanzioni

1. Cooperare alla buona conservazione dei locali della scuola, delle suppellettili, del materiale didattico è un dovere civico per tutti. In presenza di mancanze disciplinari, che provochino o meno danni ai beni dell'istituto, le relative sanzioni verranno irrogate con riguardo ai criteri stabiliti dall'art. 4 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (vedi art. 1).
2. Il mantenimento di una disciplina adeguata ai tempi ed agli ambienti è legato al senso di autocontrollo e di responsabilità dei singoli alunni, ma ogni azione tesa a riportare l'ordine è affidata ai responsabili dei singoli ambienti.
Tutti i responsabili della disciplina fanno capo al Vicepreside delle attività didattiche o al Coordinatore delle attività didattiche che a loro volta rispondono al Direttore.
Premesso che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, si stabilisce che:
 - a. la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
 - b. nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
 - c. in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Ogni sanzione disciplinare inizia con la contestazione di addebiti in modo da garantire allo studente il diritto di esporre le proprie ragioni e la contestuale informazione alla famiglia dello studente.
4. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano formale allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (fino a un massimo di tre giorni) sono sempre adottate dal Coordinatore delle attività didattiche in accordo con il Consiglio di classe, con il valore di richiamo al pronto ripristino di un comportamento adeguato all'ambiente scolastico.
5. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per più di tre giorni può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e per periodi non superiori ai quindici giorni.
6. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
7. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando abbia commesso reati o costituisca pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di

- pericolo.
8. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
 9. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono comminate dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ad eventuali candidati esterni.
 10. Le procedure e gli strumenti per le sanzioni disciplinari sono rimandate all'impianto disciplinare, presente nel PTOF.

Art. 8

Organismo di Garanzia e impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari di cui all'art. 7, è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito organismo di Garanzia interno all'Istituto.
2. L'Organismo di Garanzia è composto da quattro membri: il Coordinatore delle attività didattiche che lo presiede, un docente e due genitori. Nelle deliberazioni, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede l'organo collegiale. Il docente e i genitori sono designati dal Consiglio d'Istituto tra i suoi membri e rimangono in carica fino al rinnovo del Consiglio stesso o fino a cessazione del mandato. La designazione deve prevedere anche l'indicazione di un rappresentante supplente nel caso di assenza e incompatibilità del titolare.
3. Si ravvisa incompatibilità di un titolare nel caso in cui questi abbia fatto parte del Consiglio di Classe che ha irrogato la sanzione contro cui si fa ricorso. Qualora il Coordinatore delle attività didattiche si trovasse in tale condizione, deve nominare un docente che lo sostituisca.
4. Contro le sanzioni disciplinari irrogate dall'Organismo di Garanzia, è ammesso ricorso da parte dello studente, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, al Dirigente del C. S. A. ai sensi dell'art. 5 comma 1 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" e in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 328 comma 4 del Decreto Legislativo 16 / IV / 1994 n. 297.
5. L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che dovessero sorgere all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 9

Infortuni

1. Per quanto riguarda gli infortuni si fa riferimento alla *Circolare Ministeriale 18 luglio 1998, n. 305* che regola il riparto di competenze tra amministrazione centrale, uffici periferici e singole scuole circa gli infortuni agli alunni di ogni ordine e grado di istruzione. Anche per quanto concerne la denuncia all'INAIL e all'autorità di pubblica sicurezza si fa riferimento alle disposizioni vigenti.
2. In caso di infortunio i Genitori o chi ne fa le veci sono tenuti a richiedere alla Segreteria didattica informazioni relative sulle pratiche da attivare, sull'iter da seguire in caso di denuncia con la Compagnia di Assicurazione di riferimento della scuola.
3. La scuola declina ogni responsabilità per ogni inadempimento o ritardo nella comunicazione e nella presentazione della documentazione.
4. Si ricorda, in particolare, che il personale scolastico non è autorizzato per legge a somministrare medicinali, salvo esplicita autorizzazione dei genitori.

Art. 10

Norme di vita scolastica

1. L'istituto non risponde di eventuali furti di denaro o di oggetti personali, compreso il materiale

- scolastico. Ogni alunno è pertanto tenuto a custodire quanto di sua appartenenza.
2. Durante l'intervallo grande e la ricreazione post mensa i ragazzi della Scuola non possono aggirarsi o sostare nei corridoi delle classi e nelle aule. Per ogni necessità si deve avere l'autorizzazione dei responsabili degli ambienti in cui si trova in quel momento la comunità scolastica.
 3. È tassativamente vietato affacciarsi o sporgersi dalle finestre.
 4. È assolutamente vietato fumare nell'ambito della Scuola. I trasgressori incorreranno in sanzioni disciplinari.
 5. L'accesso ai laboratori o alla palestra potrà avvenire unicamente in presenza dei docenti.
 6. Le aule, gli arredi della Scuola, il proprio banco, vanno custoditi con cura e con responsabile senso civico, evitando il loro deturpamento mediante scritte, segni ed atti di vandalismo. Gli ambienti devono essere lasciati puliti al termine delle lezioni o delle attività.
 7. Nel salone-studio sono richiesti il silenzio, la concentrazione e il materiale necessario per lo studio. Gli alunni che terminano il lavoro assegnato prima della conclusione delle ore di studio pomeridiano sono invitati a consolidare la propria preparazione con esercizi e ripassi (anche assegnati dagli assistenti). È possibile occupare un breve periodo con la lettura di libri di narrativa portati da casa o disponibili a Scuola.
 8. Nella sala mensa si richiede un comportamento educato e adeguato al contesto.
 9. La ricreazione è importante momento educativo che privilegia il divertimento e la socializzazione attraverso il gioco. Non è consentito recarsi fuori dal cortile o sostare in ambienti non di pertinenza della Scuola.
 10. È fatto obbligo far firmare ogni comunicazione che l'istituzione ritiene necessario portare a conoscenza dei genitori. La dimenticanza, soprattutto in caso di uscite anticipate, adesione a manifestazioni, gare o altro, comporterà la permanenza a scuola per la fascia oraria giornaliera di lezione. È fatto altresì divieto di far telefonare, in quanto l'accertamento sarà fatto solo, tramite la firma del genitore, dal docente designato.
 11. Il diario è il mezzo di comunicazione scuola-famiglia, quindi pubblico-riservato, ed uno strumento di lavoro per annotare compiti, impegni e altre comunicazioni; pertanto se ne richiede un uso corretto, serio e strettamente scolastico. Preside e docenti possono prenderne visione in qualunque momento. I diari privati degli allievi dal momento in cui sono introdotti nell'ambiente scolastico sono da considerare pubblici, quindi soggetti ad eventuali ispezioni da parte dei docenti nel caso in cui diventino occasione di disturbo per il regolare svolgimento delle lezioni o siano occasione di inconvenienti di qualsiasi tipo.
 12. In conformità con le norme di sicurezza è vietato accedere ai cortili della scuola con la propria autovettura dalle ore 07:30 alle ore 18:00. Qualsiasi deroga deve avere caratteri di eccezionalità e deve essere autorizzata dalla Direzione.

Art. 11

Atteggiamento generale cura della persona, della classe e dei laboratori

1. Educazione, cortesia, autocontrollo, linguaggio, cura della persona sono caratteristiche fondamentali dello studente della scuola Don Bosco nei rapporti con gli adulti e i coetanei, anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Questi atteggiamenti devono costituire un abito mentale in ogni circostanza e, secondo il pensiero di Don Bosco, il linguaggio volgare o blasfemo, gli atteggiamenti violenti e il furto sono considerati mancanze molto gravi, che possono comportare la sospensione o l'allontanamento dall'Istituto.

2. Si richiede pertanto un abbigliamento confacente e decoroso ad un ambiente di lavoro e di studio serio.
3. Ognuno, portandosi nell'aula designata o nei laboratori, occuperà il posto assegnato e ne sarà responsabile per tutto il tempo in cui lo occupa. In particolare il banco di scuola o il posto occupato nei laboratori saranno nominativi e l'autorità scolastica si riserva di esigere dall'interessato il risarcimento di eventuali danni arrecati.
4. È fatto obbligo per l'ingresso in palestra di indossare l'abbigliamento adatto ed un paio di scarpe ad uso della palestra stessa.

Art. 12

Comportamento al di fuori della Scuola

1. Nel contesto di educazione globale della persona, la Scuola ritiene suo dovere richiamare ed eventualmente prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di alunni che si rendano responsabili di azioni non rispettose di persone e cose nei tempi in corrispondenza dell'inizio e del termine delle lezioni, soprattutto se tali comportamenti dovessero avere luogo su mezzi che effettuano un servizio pubblico.
2. Le uscite didattiche richiedono:
 - l'autorizzazione firmata dai genitori o dai responsabili dei minori;
 - un comportamento adeguato allo svolgimento dell'attività in funzione dello scopo per cui è stata promossa, quindi puntualità, attenzione e collaborazione
 - la consapevolezza che il comportamento di ognuno ha conseguenze sulla valutazione e sul buon nome di tutta la Scuola e delle famiglie stesse.
 - Il risarcimento di eventuali danni provocati a terzi o a cose a carico delle famiglie dei responsabili del danno in questione.

Art. 13

Viaggi di istruzione

1. La Scuola considera le visite guidate e i viaggi di istruzione come un'occasione di ampliamento delle conoscenze, di educazione al gusto della natura e dell'arte e di formazione alla vita in comunità di persone che si rispettano e compiono un cammino comune di formazione, quindi le favorisce nella misura delle risorse umane e finanziarie reperibili.
2. Nella progettazione di visite e viaggi di istruzione si avrà cura che le spese siano contenute entro limiti ragionevoli: la quota non dovrà mai essere tale da creare imbarazzo alle famiglie degli alunni.
3. Le visite e i viaggi di istruzione rientrano nella programmazione didattica e rispondono ad esigenze di approfondimento di taluni aspetti culturali, di informazione e di socializzazione; di conseguenza la partecipazione degli alunni, al di fuori di cause di forza maggiore che la impediscano e documentate dai genitori, è considerata naturale e necessaria, perché costituisce parte integrante delle attività didattiche programmate; in ogni caso gli alunni che non partecipassero al viaggio di istruzione sono tenuti alla frequenza scolastica.
4. E' obbligatorio acquisire il consenso scritto da chi esercita la patria potestà. Per eventuali viaggi all'estero è necessario che i partecipanti siano provvisti di documento valido per l'espatrio; tale documento, ai sensi delle disposizioni vigenti, può avere contenuto collettivo, purché i singoli partecipanti siano forniti di un documento di identificazione.
5. Preparazione e comportamento:
 - a) la preparazione remota è svolta dagli alunni, secondo le indicazioni dei docenti, in modo che si possano

- raggiungere adeguatamente gli obiettivi formativi del viaggio di istruzione;
- b) il comportamento degli alunni deve essere adeguato allo svolgimento dell'attività in funzione dello scopo per cui è stata promossa, quindi puntualità, attenzione e collaborazione;
 - c) gli alunni devono sviluppare la consapevolezza che il comportamento di ognuno ha conseguenze sulla valutazione e sul buon nome di tutta la Scuola e delle famiglie stesse.
 - d) il comportamento nei luoghi di servizio (hotel, ostelli, ristoranti, mezzi di trasporto) deve essere improntato alla massima responsabilità al fine di prevenire danni a cose e persone;
 - e) i Docenti responsabili prenderanno le misure, ed anche le sanzioni, necessarie per il corretto svolgimento delle attività in contatto con la Scuola e con le Famiglie.
 - f) gli alunni giudicati colpevoli di un comportamento scorretto potranno essere esclusi da altre iniziative analoghe future; Il risarcimento di eventuali danni provocati a terzi o a cose, è a carico delle famiglie dei responsabili del danno in questione.
 - g) Il risarcimento di eventuali danni provocati a terzi o a cose, è a carico delle famiglie dei responsabili del danno in questione.

Art. 14

Altre norme

- 1. Per i familiari degli alunni sono previsti colloqui (al termine del primo quadrimestre e a metà di ogni quadrimestre) concesse nei tempi che verranno fissati e comunicati tempestivamente.
- 2. I colloqui settimanali con i singoli docenti saranno fissati e comunicati secondo un orario stabilito. La durata del colloquio deve essere contenuta, al fine di garantire a tutti la possibilità di accedervi. Le verifiche scritte sono a disposizione dei genitori per due colloqui consecutivi dalla loro consegna agli studenti, dopodiché è possibile consultare in Segreteria dietro presentazione di una richiesta scritta alla Segreteria stessa. Sarà possibile richiedere nella stessa domanda la fotocopia del compito che verrà fornita dietro relativo pagamento.
- 3. L'iscrizione avviene ogni anno previo colloquio personale dello studente e della sua famiglia con il Direttore al fine di presentare le linee educative e formative dell'Istituto da condividere.

Art. 15

Uso di smartphone, telefono, tablet e pc.

- 1. L'uso di smartphone, telefono, tablet e pc non è consentito all'interno della Scuola. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa). Si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007).
- 2. L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante. La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo. Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educative.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi

consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

3. In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (art.12 dell'impianto disciplinare).

Art. 16

Il presente regolamento è promulgato dal Direttore pro-tempore della Scuola secondaria di I° paritaria «Don Bosco» in quanto procuratore speciale del Legale Rappresentante dell'Ente gestore, su proposta del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, che ne curano ed approvano la stesura.

Collegio Docenti e Consiglio di Istituto curano altresì la revisione periodica e l'adattamento del presente regolamento, tenendo conto delle mutate circostanze ed esigenze.

ALLEGATO 5

REGOLAMENTO STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO

La Scuola Secondaria di primo grado Don Bosco Valdocco - Torino offre ai propri alunni l'opportunità di partecipare a stage linguistici all'estero. Gli stage rappresentano un'attività didattica e rientrano nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto con obiettivi didattici-formativi così come di seguito descritti:

Obiettivi formativi	Obiettivi didattici
• migliorare le abilità relazionali • rafforzare il senso di responsabilità e l'autostima • conoscere e rispettare le regole condivise • superare il pregiudizio dando valore a diverse realtà culturali e linguistiche	• approfondire e consolidare le competenze linguistiche • conoscere usi e costumi diversi da quelli del proprio Paese • acquisire conoscenze geografiche e socio-culturali della destinazione dello stage

Gli stage avranno come destinazione Paesi in cui si parla la lingua studiata e, generalmente, hanno una durata di 5 notti e 6 giorni. La Scuola, per quanto possibile, pone il suo impegno ad organizzare il soggiorno presso strutture convenzionate e realtà scolastiche salesiane e/o religiose sia per l'ospitalità che per le attività di interculturalità: questo per far conoscere agli alunni la grande opera di S. Giovanni Bosco che, nel corso del tempo, ha visto la sua diffusione a livello mondiale. Obiettivo ulteriore di queste iniziative, quindi, è quello di continuare a vivere il carisma salesiano, un valore aggiunto delle esperienze proposte, che fa sentire i ragazzi parte di una famiglia e di una casa e aiuta a raggiungere gli obiettivi sopra descritti mettendo una solida base di serenità.

Agli stage partecipano gli alunni delle classi seconde e terze in modalità classi aperte al fine di assicurare un maggior numero di partecipanti e secondo i seguenti criteri:

- l'alunno non deve aver ricevuto provvedimenti disciplinari e deve avere un voto di condotta superiore al 7 (discreto in caso di giudizio)
- l'alunno dovrà mostrare il suo impegno nelle varie discipline oltre a quelle oggetto di approfondimento (inglese ed eventualmente spagnolo) con una valutazione non insufficiente
- l'alunno, sia in ambito didattico che ricreativo, non deve essersi reso responsabile di atteggiamenti tali da indurre il Consiglio di Classe a dubitare della sua capacità di rispettare le norme di comportamento presenti nel seguente regolamento.

I precedenti criteri dovranno sussistere anche dopo l'iscrizione allo stage e prendono in considerazione le valutazioni dello scrutinio del primo quadrimestre e di metà secondo quadrimestre (ex pagellini). Nel caso in cui lo stage avvenga in un periodo precedente ai suddetti periodi valutativi, verranno prese in considerazione le valutazioni dello scrutinio di fine secondo quadrimestre dell'anno precedente e dei primi mesi dell'anno in corso.

Gli alunni saranno accompagnati dagli insegnanti della Scuola che si assumono la responsabilità di vigilare a tutela dell'incolumità dei partecipanti e del patrimonio delle strutture di accoglienza e di visita.

Per questo motivo, agli alunni e alle loro famiglie (genitori o esercenti la responsabilità genitoriale) è richiesta la presa visione e sottoscrizione delle seguenti norme tramite apposito modulo di iscrizione (modello allegato)

- Tenere un comportamento corretto e prudente per tutta la durata dello stage (viaggi e spostamenti in loco compresi)
- Assicursi di aver ben compreso i dettagli dell'organizzazione e le iniziative delle varie giornate quando vengono comunicate dai docenti accompagnatori
- Non consumare cibi e bevande nella camera assegnata
- Non fumare né consumare bevande alcoliche
- Non lasciare incustoditi denaro, cellulare ed oggetti di valore
- Non smarrire il documento di identità/passaporto
- Non usare il cellulare nei momenti non consentiti
- Non spostarsi dalla camera assegnata e rispettare gli orari di riposo
- Assumere un comportamento rispettoso nei confronti di tutti i prestatori di servizi (personale di ospitalità, autisti, guide...)

La violazione delle succitate norme di comportamento prevede l'applicazione di provvedimenti disciplinari a carico dello studente. La responsabilità di natura penale e civile non esclude di risarcire i danni arrecati a terzi dai figli minori da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale.

Nel caso di gravi o reiterate violazioni, i docenti responsabili del viaggio d'intesa con il Consiglio di Classe potranno decidere il rientro anticipato previa comunicazione alla famiglia e a totale spese della stessa.

I costi sostenuti dalle famiglie, di norma, prevedono un acconto a conferma di iscrizione e un saldo prima dello svolgimento dello Stage. La famiglia è tenuta a fornire tutti i documenti richiesti e a perfezionare l'iscrizione con la accettazione del presente regolamento e la compilazione di tutti i moduli nei tempi comunicati.

In generale gli stage prevedono un numero massimo di partecipanti: la graduatoria degli studenti viene redatta in base a

- criteri di partecipazione sopra indicati
- data di iscrizione e versamento della relativa quota

Gli iscritti non rientranti in graduatoria per data di iscrizione formeranno una lista di attesa, per questo motivo le famiglie che decidono di rinunciare al viaggio dovranno tempestivamente informare la Scuola inviando una rinuncia scritta e motivata.

La Scuola si impegna a rimborsare la somma versata al netto di eventuali penali e/o costi vivi non rimborsabili.

Deliberato dal Collegio Docenti con delibera N.8/2425 del 04 settembre 2024

Allegati:

Autorizzazione alla partecipazione

Modulo contatti, intolleranze, farmaci

AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO STAGE LINGUISTICO ALL'ESTERO

I sottoscritti _____ e
genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) dell'alunno/a
frequentante la classe ____ sez ____

AUTORIZZANO

la sua partecipazione allo stage linguistico a _____ che si terrà dal
al _____

DICHIARANO

- di essere a conoscenza del Regolamento nella sua integrità e sottoscrivono tutte le norme in esso contenute (comportamento e responsabilità dell'alunno/a, pagamenti, rinuncia allo stage ecc.);
- di sollevare la Scuola da ogni responsabilità per danni causati dall'alunno/a dovuti a negligenza, imprudenza, inosservanza delle norme suddette o delle regole dettate dai docenti accompagnatori;
- di fornire tutta la documentazione necessaria richiesta dalla Scuola o dagli uffici preposti alla partenza;
- di impegnarsi a reperire tutte le informazioni aggiornate dalla compagnia di volo scelta dalla Scuola

Data _____

Firme di entrambi i genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale)

**STAGE LINGUISTICO ALL'ESTERO
MODULO INTOLLERANZE, FARMACI, CONSENSI**

I sottoscritti _____ e

genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) dell'alunno/a
_____ della classe _____ sez _____
partecipante allo stage linguistico a _____ che si terrà dal
_____ al _____

DICHIARANO

•

che il proprio/a figlio/a non presenta nessuna forma di allergia e/o intolleranza alimentare;

•

che il proprio figlio presenta la/le seguente/i allergia/e e/o intolleranza/e alimentare/i
(allegare il Certificato Medico indicante la/le allergia/e o intolleranza/e)

•

che il proprio figlio/a può assumere in caso di bisogno i seguenti medicinali sotto il controllo di un docente,
secondo le indicazioni e la posologia sotto riportata):

Farmaco _____
Posologia _____
Farmaco _____
Posologia _____
Farmaco _____
Posologia _____

Data,

Firma, leggibile, di entrambi i genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale)
